CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

ECONOMIA PROVINCIALE
LA SPEZIA 2022

CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA IMPERIA - LA SPEZIA - SAVONA

Presidente
Enrico Lupi

Giunta Camerale
Enrico Lupi - *Presidente*
Marco Benedetti
Angelo Berlangieri - *Vice Presidente*
Gianfranco Bianchi
Paolo Faconti
Paolo Figoli
Osvaldo Geddo
Davide Mazzola - *Vice Presidente Vicario*

Consiglio Camerale
Barbara Amerio – *Settore Industria*
Marco Benedetti - *Settore Turismo*
Angelo Berlangieri - *Settore Industria Piccola Impresa*
Alessandro Berta – *Settore Trasporti e Spedizioni*
Gianfranco Bianchi – *Settore Commercio*
Aurelio Boraschi - *Rappresentante designato dagli Ordini Professionali*
Sabrina Canese – *Settore Commercio*
Giancarlo Cerisola – *Settore Commercio*
Mariano Cerro – *Settore Servizi alle Imprese*
Chiara Chiappori - *Settore Turismo*
Paolo Faconti – *Settore Industria*
Fulvio Fellegara – *Organizzazione e Associazioni*
Paolo Figoli – *Settore Artigianato*
Paola Freccero – *Settore Artigianato*
Osvaldo Geddo – *Settore Agricoltura*
Graziana Gianfranchi – *Settore Servizi alle Imprese*
Lorenza Giudice - *Settore Commercio Piccola Impresa*
Enrico Lupi – *Settore Commercio*
Davide Mazzola – *Settore Artigianato*
Enrico Pennino - *Settore Cooperative*
Olmo Romeo – *Settore Servizi alle Imprese*
Enrico Schiappapietra - *Settore Turismo*
Alberto Silvano Piacentini – *Settore Credito e Assicurazioni*
Gian Luigi Taboga – *Associazione di tutela degli interessi dei consumatori e utenti*
Donata Vivaldi– *Settore Artigianato*

Collegio dei Revisori dei Conti – Componenti effettivi
Felice Marra – *Presidente*
Paolo Carnazza
Giuseppe Sbezzo Malfei

Segretario Generale e Conservatore Registro Imprese
Marco Casarino

Il presente rapporto è stato curato da un gruppo di lavoro composto da:

Camera di commercio di Riviere di Liguria
Servizio Informazione economica e orientamento al lavoro
Olivia Zocco, Funzionario Responsabile del Servizio
Anna Sguerso e Carolina Leporati - Ufficio Statistica

Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne
Paolo Cortese, Responsabile osservatori sui Fattori di Sviluppo
Riccardo Achilli, Economista
Giorgia Amato, Ricercatrice
Silvia Petrone, Ricercatrice

Indice

1. Il quadro economico generale 11
2. La produzione di ricchezza 15
3. Il sistema produttivo 21
5. Il commercio estero 31
6. Il mercato del lavoro 39
7. La popolazione 49
8. Il credito 53
9. Il turismo 59
10. Il mercato immobiliare 63
11. L'economia del mare 67
12. La produzione agricola 73

IL QUADRO ECONOMICO

1. Il quadro economico generale

L'economia internazionale

Nell'estate 2023, l'economia mondiale mostra segnali di adeguamento al conflitto tra Russia e Ucraina. Si assestano i prezzi delle materie prime e le quotazioni del gas naturale sono tornate su valori inferiori a quelli del periodo precedente alle ostilità. Nonostante ciò, il ciclo economico globale sta rallentando; in Europa e Stati Uniti il livello dell'inflazione induce le banche centrali ad aumentare ancora i tassi di interesse, determinando un inasprimento delle condizioni creditizie che frena la domanda aggregata. In Cina l'attività è debole.

A ottobre il Fondo monetario internazionale (FMI) ha confermato le aspettative di rallentamento della crescita globale per il 2023, con una dinamica del Pil globale al +3%, cui fa riscontro una stima per gli Usa al +2,1%, Area Euro +0,7% e Cina +5%[1].

Il quadro economico nazionale

Nel 2022, in Italia è proseguita la crescita del Pil in volume ad un ritmo del +3,7% (revisione della stima di settembre 2023: +8,3% nel 2021); ciò ha permesso di recuperare pienamente i livelli produttivi ante crisi pandemica. Tale dinamica è stata sostenuta dalla domanda interna. Gli scambi con l'estero sono stati, infatti, fortemente influenzati dall'andamento dei prezzi; sebbene, infatti, le esportazioni in valore abbiano conseguito un forte incremento (+20%), la bilancia commerciale si è rivelata in passivo, in ragione di una dinamica delle importazioni (+34,6%) condizionata dal rincaro delle materie prime ed energetiche.

La domanda aggregata

Le costruzioni (+10,2%) e le attività terziarie (+4,8%) hanno espresso maggiore dinamismo, mentre le attività industriali hanno sostanzialmente manutenuto i livelli produttivi del 2021 (-0,1%). A livello territoriale, il Nord-Est (+4,2%) è la macroarea che ha registrato la dinamica più soddisfacente, seguita dal Centro (4,1%), mentre Mezzogiorno (+3,5%) e Nord-Ovest (+3,1%) hanno evidenziato tassi di crescita consistenti, ma meno marcati.

In tale contesto, come noto, la dinamica inflattiva è stata sostenuta; l'Indice dei Prezzi al Consumo (IPCA) è cresciuto del +8,7% nel 2022.

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro ha risentito favorevolmente di tale dinamica, con un numero di occupati cresciuto del 2,4% (+0,7% nel 2021) ed un conseguente tasso di occupazione pari al 60,1%. Ciò si è riflesso in un forte calo del numero di persone in cerca d'occupazione (-339 mila unità) rispetto al 2021 e di inattivi (-484mila unità)[2].

L'economia della Liguria

Relativamente al quadro socioeconomico ligure, dal Rapporto regionale Banca d'Italia[3] pubblicato nel mese di giugno, emerge come nel 2022 l'attività economica in Liguria abbia continuato a espandersi.

Occupazione e consumi

L'occupazione ha continuato a crescere in tutti i settori, quasi esclusivamente con posizioni a tempo indeterminato, ed il tasso di disoccupazione si è ridotto. Il ricorso alla Cassa Integrazione è diminuito, attestandosi su livelli poco superiori a quelli pre-pandemici.

Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso favorevolmente sui consumi, la cui dinamica ha certamente risentito della componente inflattiva. In tale contesto, le compravendite di immobili sono cresciute nel 2022, ma rallentando negli ultimi mesi, contestualmente alle decisioni comunitarie di incremento dei tassi di interesse.

La situazione delle imprese

Le imprese hanno registrato andamenti favorevoli dei fatturati, ma spesso legati al rialzo dei prezzi; le vendite in volumi sono infatti cresciute in misura modesta e gli investimenti si sono affievoliti. Il comparto delle costruzioni ha risentito favorevolmente della prosecuzione delle opere infrastrutturali e delle agevolazioni fiscali nell'edilizia. Nel terziario, i flussi turistici sono cresciuti ed i traffici portuali (mercantili e di passeggeri) sono aumentati.

---

[1] IMF, *World Economic Outlook, October 2023: Navigating Global Divergences*, 2023.
[2] Istat, *Rapporto annuale 2023 in Pillole*.
[3] Testo tratto da: Banca D'Italia, Economia regionali, *L'Economia della Liguria, Rapporto Annuale*, giugno 2023.

L'incremento dei tassi di interesse ha rallentato l'erogazione di prestiti bancari alle imprese e le condizioni di accesso al credito sono diventate più restrittive.

Le opere infrastrutturali

Gli oneri degli enti decentrati della regione sono cresciuti, ma soprattutto in ragione dei maggiori costi legati ai consumi; gli investimenti fissi sono incrementati marginalmente. Nei prossimi anni, si assisterà all'ammodernamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture portuali.

Le previsioni per l'economia italiana

Secondo le stime riportate nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), il Pil italiano è atteso in crescita nel 2023 ad un ritmo del +0,8%, sostenuto in particolare dalla domanda interna, che beneficia dell'incremento dell'occupazione e del rallentamento dell'inflazione. Nel 2024 la dinamica del PIL si attesterebbe al +1%[4], sospinta dalle componenti interne di domanda, in particolare dagli investimenti finanziati con i fondi europei.

[4] MEF, *Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF)* – 27 settembre 2023.

LA PRODUZIONE DI RICCHEZZA

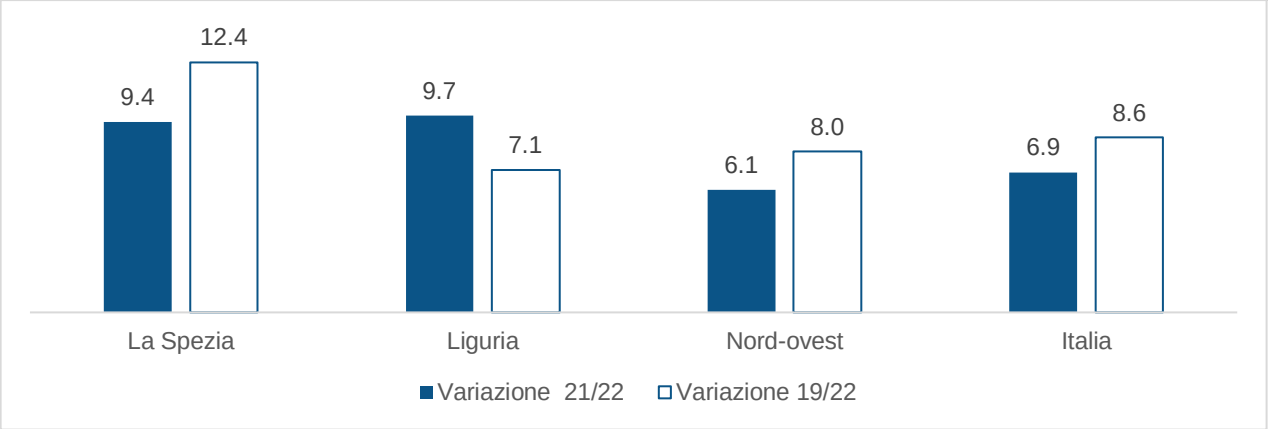
2. La produzione di ricchezza

Nel triennio 2019-2022 il valore aggiunto spezzino aumenta complessivamente molto più rapidamente di quello italiano (a prezzi correnti anno base 2015: +12,4% rispetto al +8,6% nazionale) e di quello ligure che si attesta al +7,1%. Nel solo 2022 la provincia mostra una crescita del valore aggiunto del +9,4%, quasi in linea con il dato regionale (+9,7%), ma superiore di 2,5 punti rispetto alla variazione nazionale.

Tali dinamiche comportano un pieno recupero di quanto perso nel 2020, con una marginalità positiva di 4,4 punti percentuali (in termini concatenati anno base 2015) e collocano la provincia nella fascia delle aree a maggiore intensità di crescita, insieme, ad esempio, alle province autonome di Trento e Bolzano.

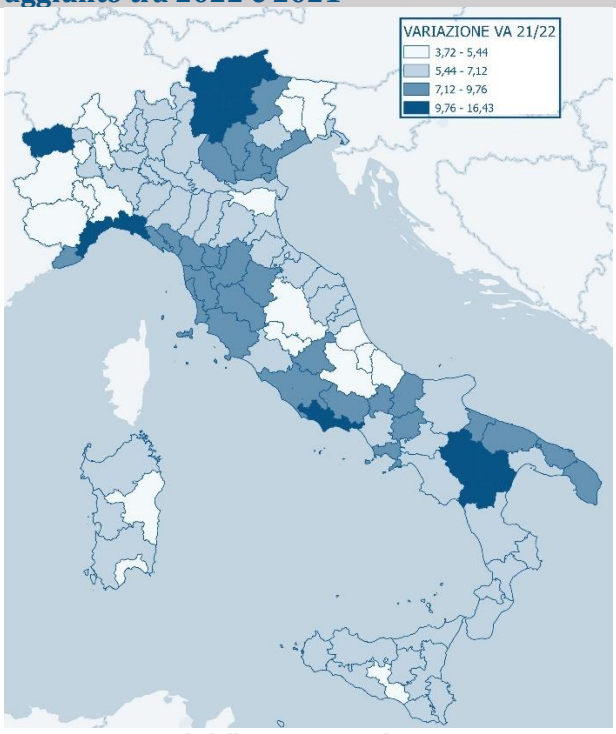
L'intensità della crescita spezzina

Andamento del valore aggiunto nel 2022 e nel periodo 2019 – 2022 (In %)



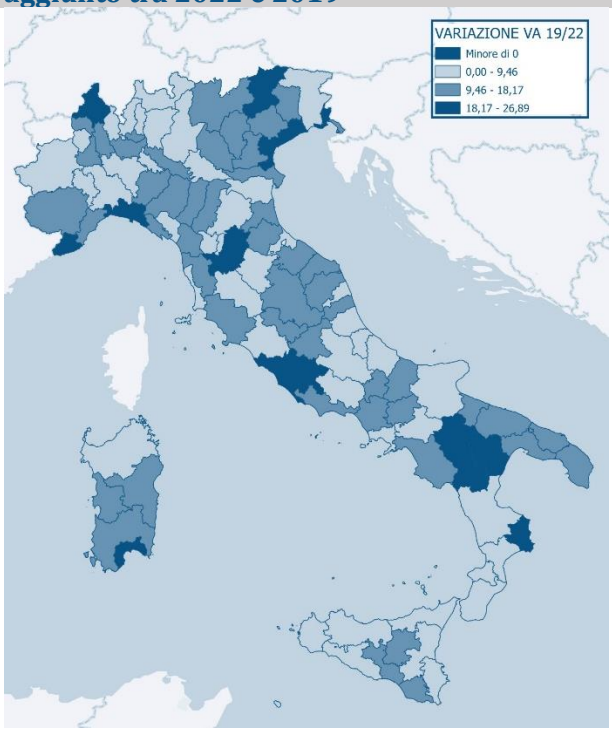
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Mappa provinciale per variazione del valore aggiunto tra 2022 e 2021



Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

Mappa provinciale per variazione del valore aggiunto tra 2022 e 2019*



**In scuro le province che non hanno recuperato la perdita del 2020*

A trainare i buoni risultati economici provinciali è l'industria in senso stretto che cresce del +21,7%, più del doppio della media italiana. Tale comparto è centrale nelle dinamiche produttive ed anche innovative provinciali, pesando per il 21% sul suo valore aggiunto complessivo, in linea con la media italiana.

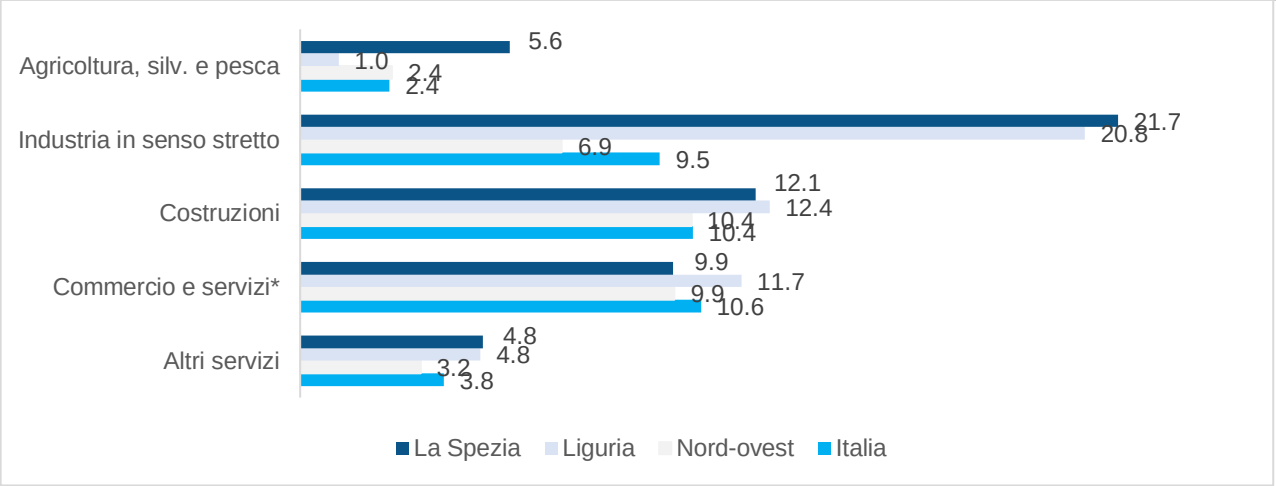
La spinta settoriale

Anche agricoltura (+5,6%) e altri servizi crescono a ritmi (+4,8%) superiori alla media nazionale (rispettivamente +2,4% e +3,8%), con quest'ultimo comparto che contribuisce in modo molto significativo ai buoni risultati produttivi spezzini, pesando per il 52,6% sull'economia locale, quasi 6 punti più della media nazionale.

Il comparto del commercio, dei trasporti (anche portuali), del turismo e dell'informazione e comunicazione, dal canto suo, cresce in modo interessante (+9,9%) ma al di sotto della media nazionale (+10,6%) e in generale delle sue potenzialità, visto che la sua incidenza (e la capacità attrattiva del territorio), di poco superiore al quinto del valore aggiunto provinciale, ha ampi spazi di espansione ulteriore.

Le costruzioni crescono anch'esse rapidamente (+12,1%), in ragione della spinta dei lavori per il Superbonus, e più intensamente dell'Italia nel complesso (+10,4%).

Andamento del valore aggiunto per settore nel 2022 (in %)



**Settore comprendente: commercio, riparazioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione*
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Valore aggiunto per settore in milioni di euro nel 2022, composizione percentuale e differenza punti percentuali rispetto al 2019

	Agricoltura, silv. e pesca	Industria in s.s.	Costruzioni	Comm., trasp., serv. ricettivi, inf. e com.	Altri servizi	Totale
Valori assoluti in milioni di euro						
La Spezia	33,7	1.433,5	333,5	1.430,7	3.581,1	6.812,4
Liguria	467,6	9.538,2	2.639,5	12.068,2	23.396,7	48.110,3
Nord-ovest	6.352,3	133.626,2	30.746,4	145.109,6	256.069,5	571.903,9
Italia	**35.444,2**	**369.473,2**	**94.170,1**	**433.717,8**	**817.899,9**	**1.750.705,2**
Composizione 2022 in %						
La Spezia	0,5	21,0	4,9	21,0	52,6	100,0
Liguria	1,0	19,8	5,5	25,1	48,6	100,0
Nord-ovest	1,1	23,4	5,4	25,4	44,8	100,0
Italia	**2,0**	**21,1**	**5,4**	**24,8**	**46,7**	**100,0**
Differenza punti percentuali 2022/2019						
La Spezia	0,0	5,1	1,2	-3,7	-2,5	-
Liguria	-0,1	4,2	0,9	-3,4	-1,6	-
Nord-ovest	-0,1	1,1	1,2	-0,2	-1,9	-
Italia	**-0,1**	**1,4**	**1,1**	**-0,7**	**-1,7**	**-**

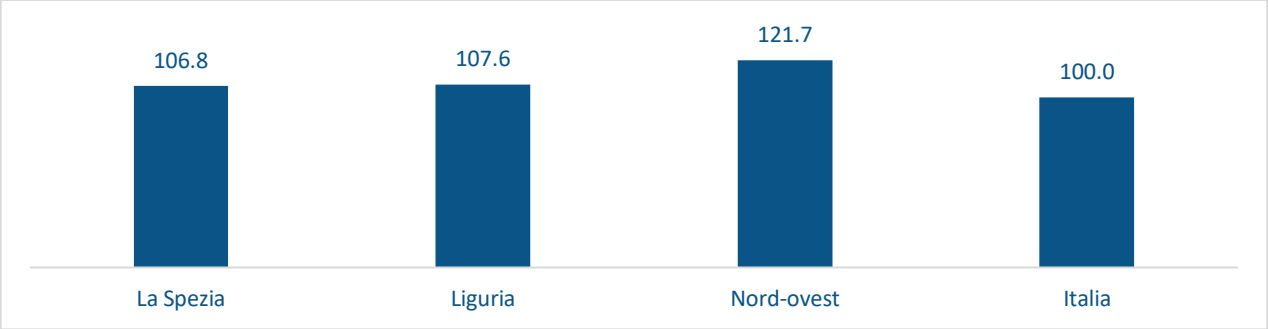
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

In termini di ricchezza mediamente distribuita, La Spezia si colloca su un livello medio alto di tenore di vita, con un valore aggiunto per abitante pari a 31,7 mila euro nel 2022, pari al 106,8% della media nazionale. In termini comparativi, La Spezia si colloca al 29-mo posto fra le province italiane per valore aggiunto pro capite, una fascia medio-alta, che la accomuna

a Genova ed a diverse province del Nord Est. Grazie alla buona dinamica di crescita sopra illustrata, nel triennio 2019-2022 la provincia guadagna ben 9 posizioni nella graduatoria nazionale, di cui 5 nel 2022.

Il livello di valore aggiunto pro capite

Valore aggiunto pro capite nel 2022 (In numero indice con Italia = 100)



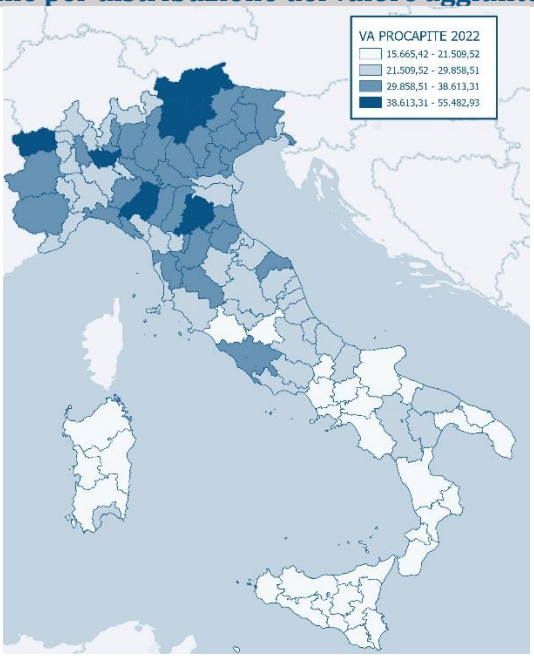
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Graduatoria (prime 10 posizioni) provinciale per valore aggiunto pro capite nel 2022 (valori assoluti, in numero indice e variazione in %)

Pos.	Province	Valore assoluto	N.I. 2022	VAR. 21/22	VAR. 19/22	Diff. pos. 21/22	Diff. pos. 19/22
1	Milano	55.482,9	186,8	6,2	9,6	0	0
2	Bolzano	49.176,6	165,6	12,4	13,5	0	0
3	Bologna	41.737,5	140,5	6,1	9,1	0	1
4	Trento	40.513,0	136,4	11,8	14,0	2	1
5	Parma	40.186,7	135,3	6,2	13,9	-1	2
6	Valle d'Aosta	39.592,9	133,3	10,9	11,8	1	2
7	Modena	38.613,3	130,0	6,3	12,1	-2	2
8	Roma	37.546,8	126,4	7,8	5,3	1	-2
9	Reggio Emilia	37.300,4	125,6	5,6	10,8	-1	1
10	Firenze	37.060,3	124,8	8,8	-4,7	2	-7
29	**La Spezia**	**31.730,1**	**106,8**	**9,4**	**12,4**	**5**	**9**
	Liguria	31.947,3	107,6	9,7	7,1		
	Nord-ovest	36.140,4	121,7	6,1	8,0		
	Italia	**29.703,0**	**100,0**	**6,9**	**8,6**		

Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

Mappa delle province italiane per distribuzione del valore aggiunto pro capite nel 2022



Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

IL SISTEMA PRODUTTIVO

3. Il sistema produttivo

A fine 2022, le 20.687 imprese registrate in provincia di La Spezia costituiscono il 13% circa del totale regionale ed oltre l'1% dell'intero Nord-Ovest, evidenziando un peso produttivo piuttosto rilevante nel contesto della Liguria. Nel triennio 2019-2021, esse diminuiscono in misura lieve (-1,2%), in modo analogo a quello del resto del Paese e non del tutto dissimile dalla media regionale (-1,6%). Nel 2022, grazie alla ripresa economica, lo scarto fra imprese iscritte e cessate dai registri camerali è lievemente positivo, a differenza del resto della regione e del Paese, dove invece continua un processo di riduzione numerica delle imprese, sia registrate sia attive.

La dinamica del tessuto produttivo

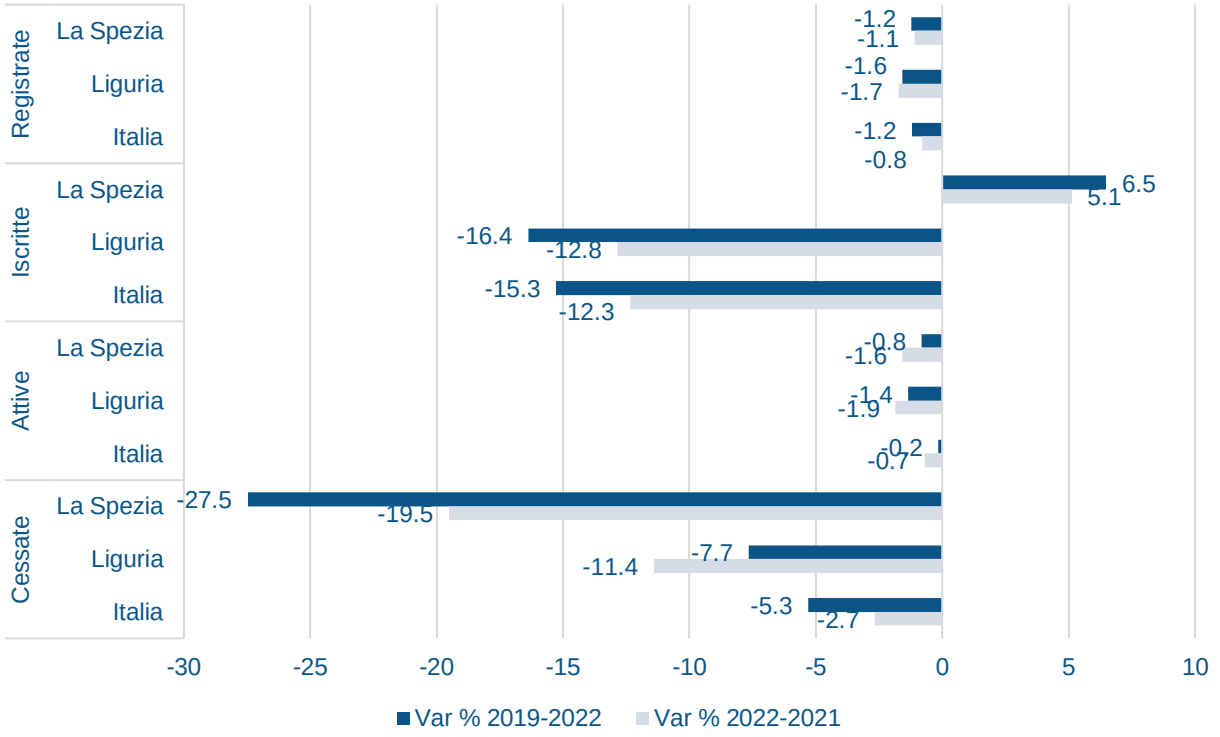
Tale andamento indica come la struttura produttiva spezzina mostri di essere più reattiva ed elastica rispetto al ciclo economico generale ed al miglioramento delle prospettive di crescita nel post Covid.

Anagrafica delle imprese di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia in valori assoluti e incidenza %. 2022

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo (Iscr-Cessaz)
La Spezia	**20.687**	**17.286**	**82**	**66**	**16**
Liguria	159.807	133.942	475	699	-224
Incidenza % su Liguria	12,9	12,9	17,3	9,4	
Nord-ovest	1.543.525	1.338.588	6.132	8.256	-2.124
Incidenza % su Nord-Ovest	1,3	1,3	1,3	0,8	
Italia	6.019.276	5.129.335	20.563	27.239	-6.676
Incidenza % su Italia	0,3	0,3	0,4	0,2	

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % della nati-mortalità delle imprese per la provincia di La Spezia, Liguria ed Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Andando ad esaminare lo status delle imprese locali, si nota, considerando il medio periodo (2019-2022), una forte riduzione delle imprese in procedura concorsuale o in scioglimento/liquidazione, nonostante nel secondo caso vi sia un aumento improvviso nel corso del 2022, peraltro del tutto in linea con l'andamento regionale e nazionale, in connessione con la conclusione di procedimenti fallimentari rallentati dal lockdown e dal

Una riduzione del numero di imprese in crisi

lento funzionamento dei tribunali nel biennio precedente. Anche le imprese sospese diminuiscono, peraltro ad un ritmo più rapido rispetto alla media nazionale.

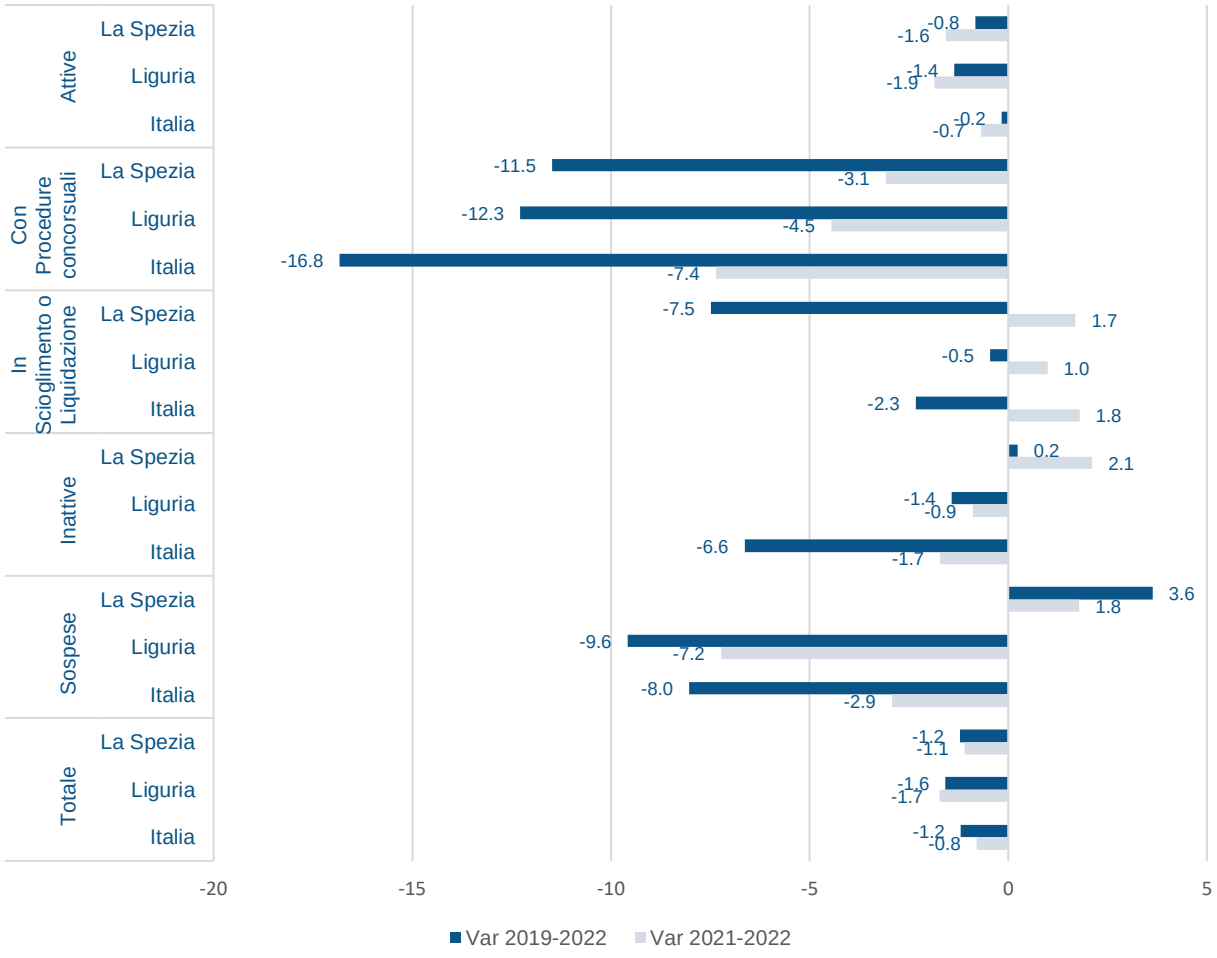
Nell'insieme, le imprese in procedura concorsuale, in scioglimento/liquidazione o comunque inattive costituiscono appena il 13-17% della media regionale e lo 0,3-0,4% di quelle nazionali, un dato non distante dal peso complessivo delle imprese registrate spezzine sul totale regionale e nazionale. Di conseguenza, nel tessuto imprenditoriale della provincia non si evidenziano tensioni o criticità di rilievo, almeno in confronto con il resto della regione e del Paese.

Valori assoluti e incidenza % delle imprese registrate per status della provincia di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2022

	Attive	Procedure concorsuali	Scioglimento/ Liquidazione	Inattive	Sospese	Totale
La Spezia	**17.286**	**378**	**841**	**2.125**	**57**	**20.687**
Liguria	133.942	2.250	6.747	15.367	1.501	159.807
Incidenza su Liguria	**12,9**	**16,8**	**12,5**	**13,8**	**3,8**	**12,9**
Nord-ovest	1.338.588	22.444	63.979	115.434	3.080	1.543.525
Incidenza su Nord-Ovest	**1,3**	**1,7**	**1,3**	**1,8**	**1,9**	**1,3**
Italia	5.129.335	102.729	264.536	514.709	7.967	6.019.276
Incidenza su Italia	**0,3**	**0,4**	**0,3**	**0,4**	**0,7**	**0,3**

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 e 2021-2022 delle imprese registrate per status della provincia di La Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Con riferimento alla struttura del sistema produttivo per forma giuridica, nel 2022, in provincia di La Spezia si rilava la presenza di 9.609 ditte individuali, pari al 55,6% del totale imprese attive (Italia 57,4%), di 2.678 società di persone (La Spezia 15,5%; Italia 13,8%) e di 4.536 società di capitali (La Spezia 26,2%; Italia 26,3%). Tale composizione si rivela molto simile a quella nazionale, ove la quota di imprese più capitalizzate e strutturale è molto simile tra i due ambiti territoriali, così come quella delle altre categorie considerate.

Articolazione e dinamica per forma giuridica

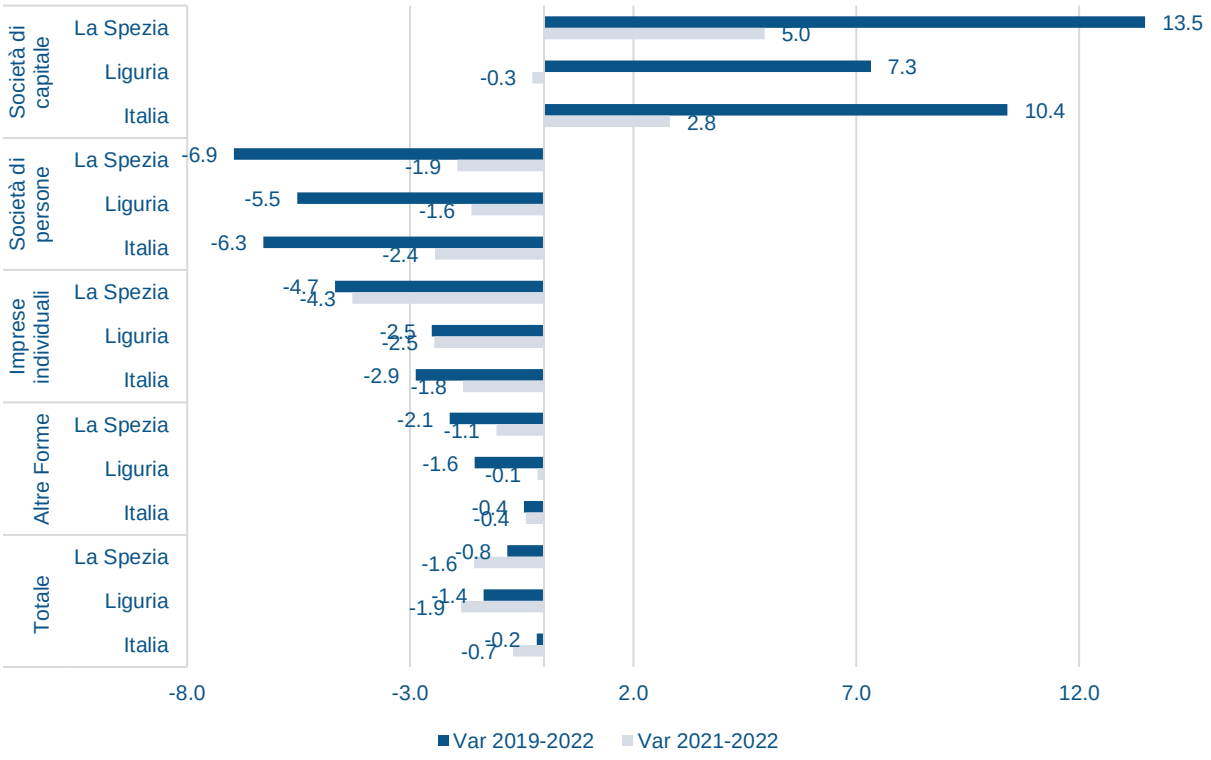
Parallelamente alla media del Paese, a La Spezia si assiste ad un incremento delle società di capitale, evidentemente dettata da esigenze di mercato, con la provincia che segna un incremento in tale ambito nell'ultimo anno del +5% (Italia +2,8%) e nel periodo 2019 – 2022 del +13,5% (Italia +10,4%). Le imprese che hanno adottato tutte le altre forme giuridiche considerate (imprese individuali, società di persone, altre forme) si rivelano in flessione in tutti i contesti territoriali e lassi di tempo considerati.

Valori assoluti e incidenza % delle imprese attive per forma giuridica della provincia di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2022

	Società di capitale	Società di persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale
La Spezia	**4.536**	**2.678**	**9.609**	**463**	**17.286**
Liguria	25.379	24.395	81.438	2.730	133.942
Incidenza % di La Spezia sulla Liguria	17,9	11,0	11,8	17,0	12,9
Nord-ovest	379.505	223.715	706.370	28.998	1.338.588
Incidenza % di La Spezia sul Nord-Ovest	1,2	1,2	1,4	1,6	1,3
Italia	1.347.148	707.563	2.942.898	131.726	5.129.335
Incidenza % di La Spezia sull'Italia	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 e 2021-2022 delle imprese attive per forma giuridica della provincia di La Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

La composizione settoriale del tessuto produttivo spezzino, in termini di mera distribuzione numerica delle imprese, è concentrata sui servizi (soprattutto, ma non soltanto, quelli commerciali e turistici), che annoverano oltre i due terzi delle imprese attive censite dalla

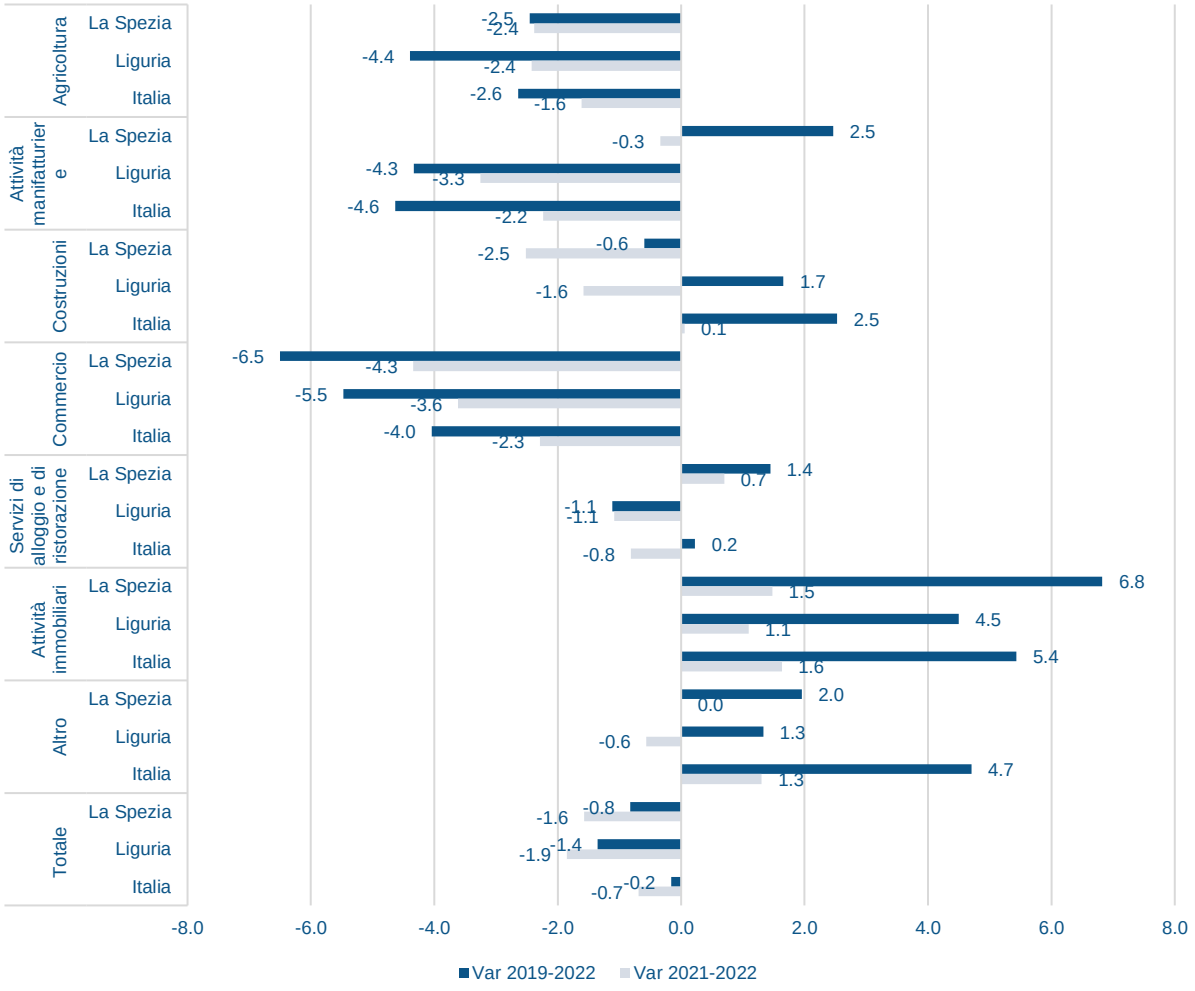
CCIAA. Seguono, con circa il 17%, le costruzioni, e poi il manifatturiero, con l'8,4%, e l'agricoltura (6,9%). Relativamente alle dinamiche settoriali, nel 2022 e nell'ultimo triennio si è assistito, in provincia, ad una contrazione di imprese attive per quanto concerne l'agricoltura (-2,4% nel 2022), le costruzioni (-2,5%) ed il commercio -4,3%); al contrario, si registra una dinamica favorevole per quanto concerne i servizi di alloggio e ristorazione (+0,7%) e le attività immobiliari (+1,5%). Nel medio periodo (2019 – 2022) crescono anche il manifatturiero e le altre attività.

Articolazione e dinamica settoriale

Composizione % delle imprese attive della provincia di La Spezia per settore. 2022

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 e 2021-2022 delle imprese attive per settore di attività economica della provincia di La Spezia, Liguria e Italia



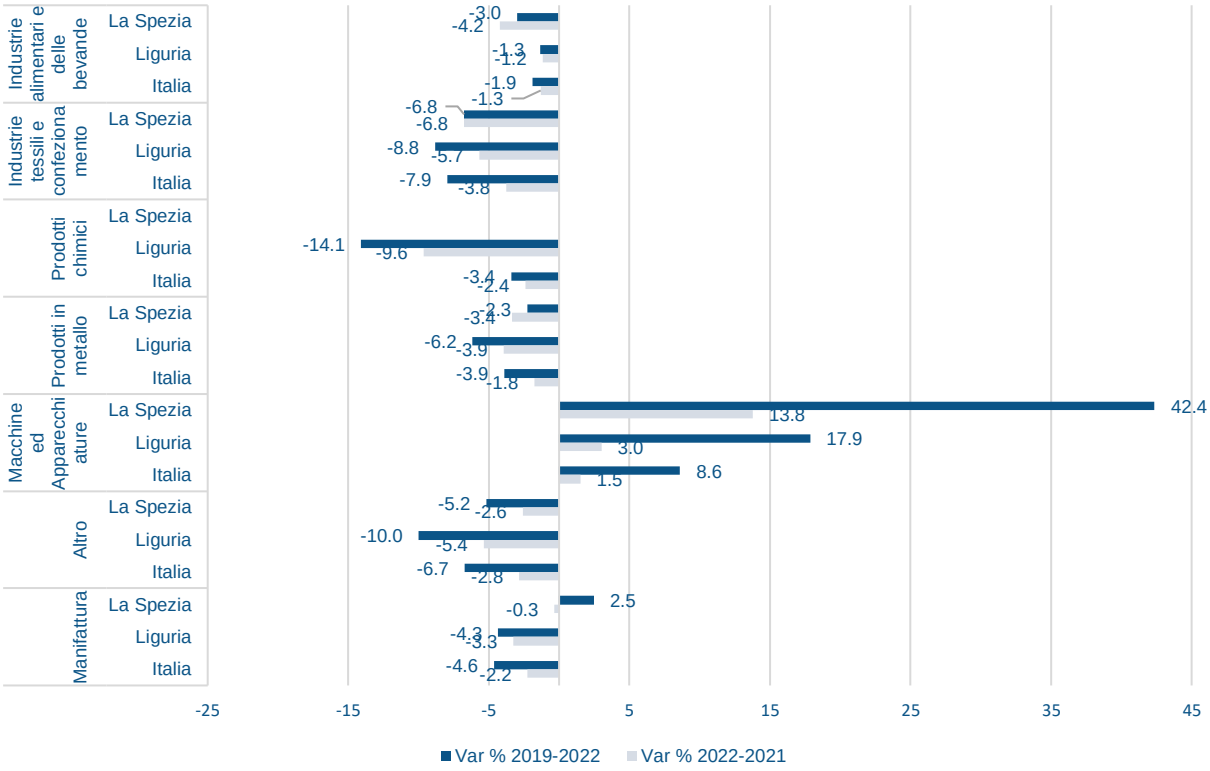
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Con riferimento al manifatturiero, prevalgono numericamente le imprese attive nella fabbricazione di macchine ed apparecchiature che rappresentano più di un quinto del totale

L'articolazione manifatturiera

del settore a livello regionale, evidenziando quindi la presenza di un aggregato di rilevanza quantomeno regionale di produzione industriale nella provincia. Seguono i prodotti in metallo, che rappresentano il 15,5% del totale delle imprese del settore in tutta la Liguria, e le industrie alimentari che rappresentano circa il 2% del totale dell'industria alimentare di tutto il Nord-Ovest (dato quantitativamente di un certo rilievo che rispecchia l'importanza del settore food nell'economia spezzina). Rispetto a tali poli settoriali, nel triennio 2019-2022, la crescita delle imprese produttrici di macchinari ed apparecchiature a La Spezia è stata particolarmente marcata (+42,4%) e notevolmente superiore a quella italiana (+8,6%), evidenziando gli importanti investimenti per il settore in loco. Viceversa, le imprese dell'agrifood e dei prodotti metallici diminuiscono, in linea con un trend comune all'intero Paese. In particolare, il primo settore accusa un calo di imprese del 3% nel triennio, che accelera nell'anno 2022 (-4,2%) con una velocità superiore a quella della regione e dell'Italia nel suo insieme.

Variazione % delle imprese attive nei comparti manifatturieri di La Spezia, Liguria e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valori assoluti ed incidenza % delle imprese attive nel settore manifatturiero di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2022

	Ind. Alim. e bevande	Industrie tessili e confezionam.	Prodotti chimici	Prodotti in metallo	Macchine ed apparecchiat.	Altro	Manifatt-
La Spezia	**227**	**69**	**9**	**258**	**289**	**604**	**1.456**
Liguria	1.770	714	122	1.662	1.399	3.761	9.428
Incidenza su stesso settore ligu	**12,8**	**9,7**	**7,4**	**15,5**	**20,7**	**16,1**	**15,4**
Nord-ovest	11.906	15.584	2.286	32.186	11.617	58.178	131.757
Incidenza su stesso settore del Nord-Ovest	**1,9**	**0,4**	**0,4**	**0,8**	**2,5**	**1,0**	**1,1**
Italia	60.444	73.518	5.689	90.201	36.495	190.653	457.000
Incidenza sullo stesso settore Italia	**0,4**	**0,1**	**0,2**	**0,3**	**0,8**	**0,3**	**0,3**

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

L'artigianato spezzino è articolato su 5.134 imprese, per il 42% circa attive nell'indotto dell'edilizia e nei lavori edili specializzati, per il 18,7% nel manifatturiero, operando perlopiù come terziste, e per il 5,7% nei servizi di noleggio, viaggio e supporto alle imprese. A crescere

di più sono le imprese artigiane dell'agricoltura (+19,4%) che rimangono comunque attestate su un valore assoluto piuttosto contenuto (43 unità). Gli altri settori vedono invece ridursi le imprese artigiane, con una punta particolare nel turismo e ristorazione, dove tale categoria perde il 5,5% di imprese (-4,7% nel solo 2022) nel triennio 2019-2022. Una diminuzione sensibile si verifica anche nel commercio (-4,1%) ed anche in questo caso con un valore particolarmente elevato (-5,2%) nell'ultimo anno del triennio considerato. Poiché le imprese artigiane del turismo e ristorazione e del commercio risentono degli andamenti ciclici dell'economia, è possibile che molte di queste attività abbia risentito degli effetti finanziari e di liquidità di trascinamento dei lockdown dopo la fine della pandemia e di cali di domanda legati anche alla fiammata inflazionistica in atto.

Le dinamiche dell'artigianato

Le imprese a conduzione femminile, dal canto loro, nel corso del triennio perdono l'1,5% della loro consistenza, quasi il doppio rispetto al calo complessivo dell'intero tessuto produttivo provinciale, ed anche in questo caso con una punta nel 2022 (-2,1%).

Una riduzione delle imprese femminili e giovanili

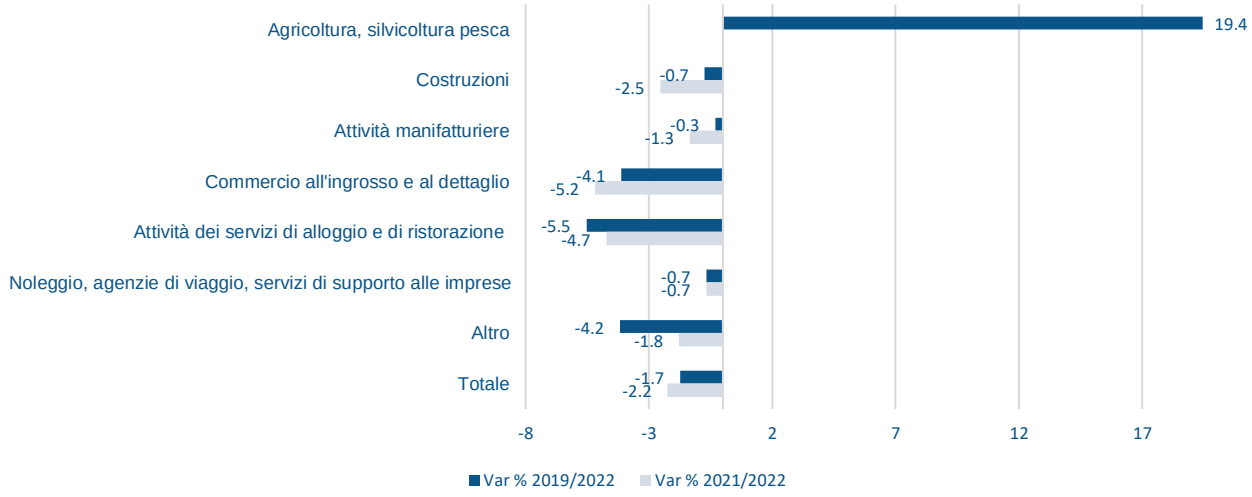
Le imprese giovanili diminuiscono di ben 8 punti nel periodo 2019-2022, risentendo in modo particolarmente acuto dei problemi di tenuta di mercato legati al periodo pandemico e poi all'inflazione. Sebbene vadano considerati necessariamente i passaggi di età degli imprenditori (oltre 35 anni), si tratta, spesso, di micro-imprese in fase ancora critica di start up e radicamento, soprattutto se le tendenze del mercato non sono favorevoli.

Le imprese straniere sono, dal canto loro, la componente più dinamica del tessuto produttivo, crescendo del 9% nel triennio ed arrivando quasi a 2.300 unità, oltre il 13% delle imprese spezzine totali, dal 12% del 2019. Oramai si tratta di una realtà, specie nel commercio, nei servizi, in alcuni casi nell'edilizia, non più trascurabile, sviluppatasi come risposta ai crescenti flussi migratori in ingresso.

La dinamica delle imprese straniere

Valore assoluto, incidenza % e variazione % delle imprese artigiane di La Spezia. 2022

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Costruzioni	Attività manifatturiere	Commercio	Alloggio e di ristorazione	Nol., ag. di viaggio supp. alle imprese	Altro	Totale
La Spezia	43	2.148	959	256	222	294	1.216	5.138
Composizione	**0,8**	**41,8**	**18,7**	**5,0**	**4,3**	**5,7**	**23,7**	
Incidenza su Italia	0,4	0,4	0,4	0,3	0,5	0,5	0,4	0,4



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese femminili di La Spezia

	2019	2020	2021	2022	Var % 19-22	Var % 21-22
Imprese femminili di La Spezia	**4.670**	**4.642**	**4.701**	**4.601**	**-1,5**	**-2,1**
Imprese totali di La Spezia	17.429	17.369	17.562	17.286	-0,8	-1,6
Imprese femminili Italia	1.164.324	1.164.683	1.171.977	1.166.977	0,2	-0,4
Incidenza % delle imprese femminili sul totale di La Spezia	26,8	26,7	26,8	26,6		
Incidenza % delle imprese femminili sul totale di imprese femminili d'Italia	0,4	0,4	0,4	0,4		

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese giovanili di La Spezia

	2019	2020	2021	2022	Var % 2019-2022	Var % 2021-2022
Imprese giovanili di La Spezia	**1.696**	**1.641**	**1.578**	**1.562**	**-7,9**	**-1,0**
Imprese totali di La Spezia	17.429	17.369	17.562	17.286	-0,8	-1,6
Imprese giovanili Italia	488.409	475.777	475.323	464.054	-5,0	-2,4
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale di La Spezia	9,7	9,4	9,0	13,4		
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale di imprese giovanili d'Italia	0,3	0,3	0,3	0,3		

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese straniere di La Spezia

	2019	2020	2021	2022	Var % 19-22	Var % 21-22
Imprese straniere di La Spezia	**2.100**	**2.150**	**2.260**	**2.290**	**9,0**	**1,3**
Imprese totali di La Spezia	17.429	17.369	17.562	17.286	-0,8	-1,6
Imprese straniere d'Italia	548.404	563.176	572.465	575.673	5,0	0,6
Incidenza sul totale La Spezia	12,0	12,4	12,9	13,2		
Incidenza sul totale di imprese straniere d'Italia	0,4	0,4	0,4	0,4		

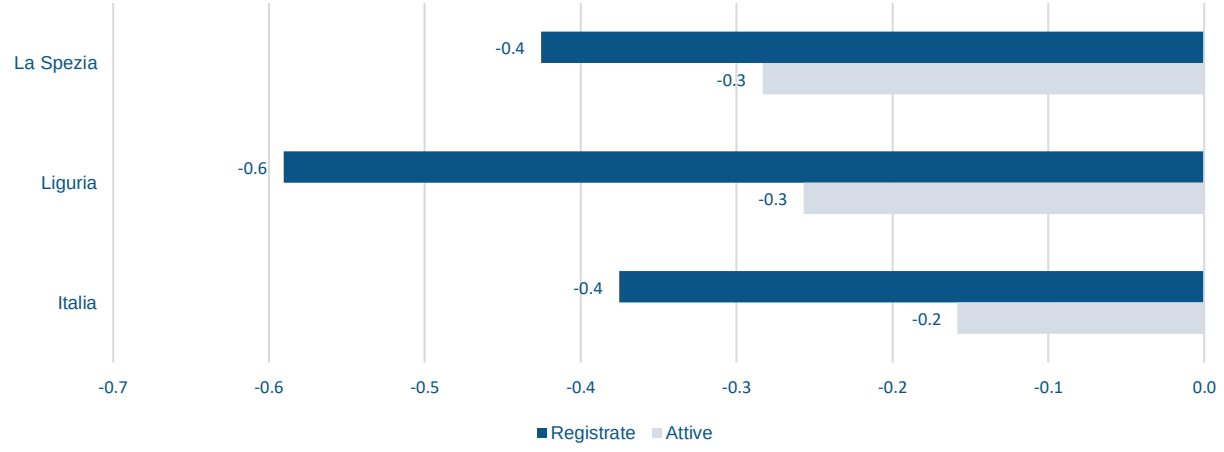
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

La situazione al I semestre 2023

Al primo semestre 2023, le imprese spezzine diminuiscono numericamente a tassi del tutto analoghi a quelli regionali e nazionali, ma, d'altra parte, prosegue un andamento di lungo periodo di consolidamento delle forme di governance. La competizione premia infatti le imprese con forma giuridica più strutturata: le società di capitali provinciali aumentano del 2,3%, tre decimali in più rispetto al pari incremento nazionale, mentre forme giuridiche più semplici, come le società di persone e le imprese individuali diminuiscono di oltre un punto percentuale.

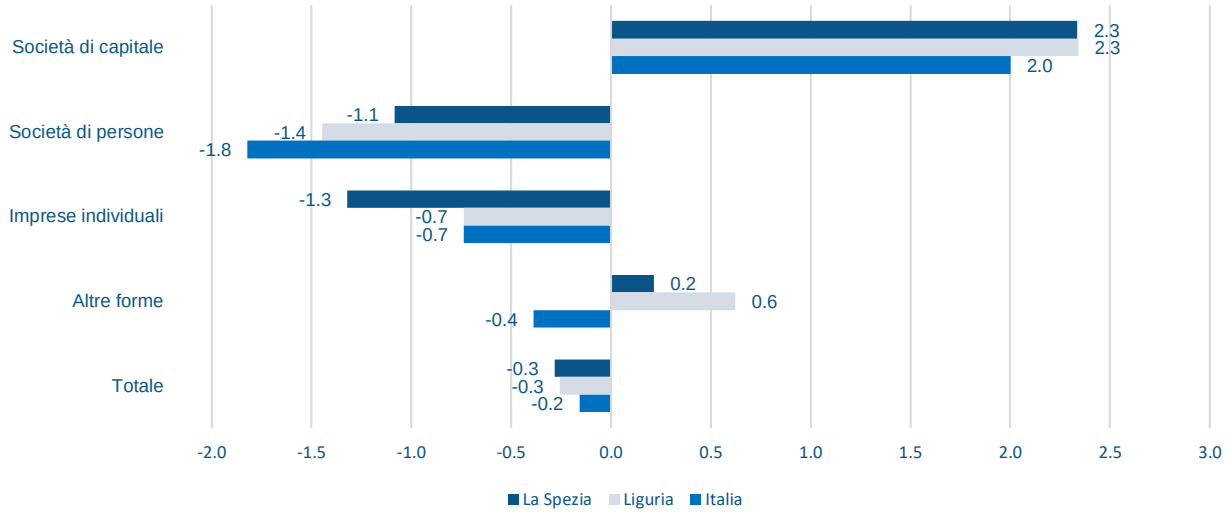
Come verificatosi in tutta la regione, ma a tassi decisamente più rapidi nella provincia, a diminuire sono soprattutto le imprese agricole e commerciali, mentre il manifatturiero mostra una interessante ripresa, in controtendenza rispetto al resto della Liguria. In crescita anche le imprese di trasporto e logistica legate al porto e quelle di servizi immobiliari. Statico il comparto edile.

Variazione % 2022/I semestre 2023 delle imprese registrate e attive di La Spezia, Liguria e Italia



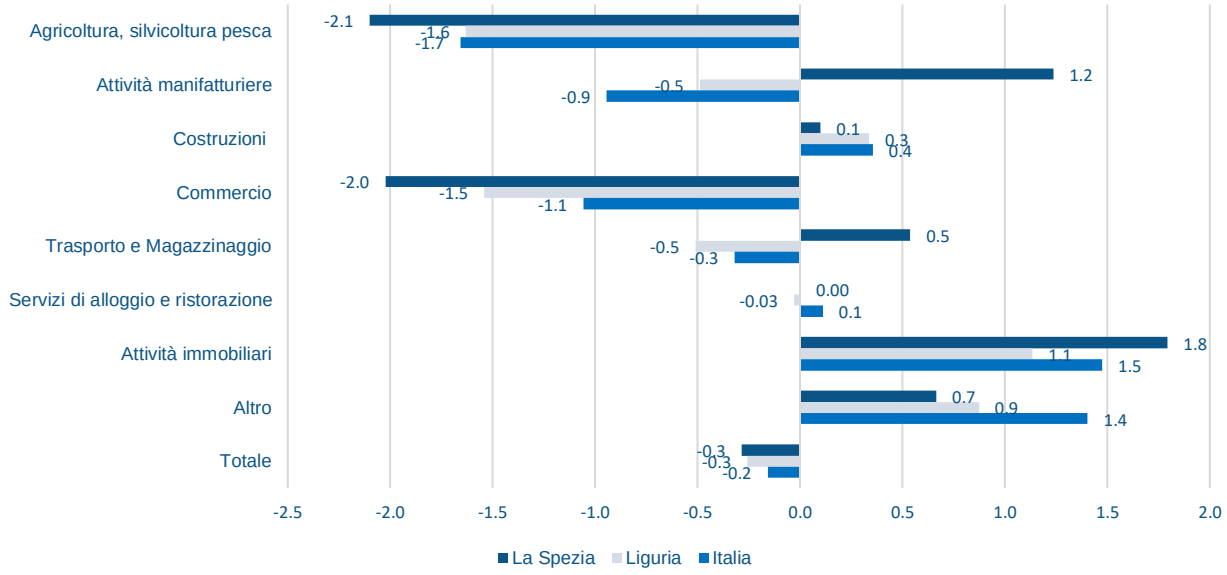
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2022/I semestre 2023 delle imprese attive di La Spezia, Liguria e Italia per forma giuridica



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2022/I semestre 2023 delle imprese attive di La Spezia, Liguria e Italia per settore di attività



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

IL COMMERCIO ESTERO

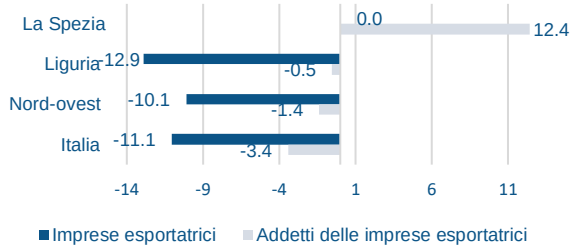
5. Il commercio estero

Le imprese esportatrici

In provincia di La Spezia, le imprese esportatrici rappresentano l'1,5% del totale delle imprese attive, a fronte del 3,7% del Nord-Ovest e del 2,6% nazionale. Anche in termini di addetti, le imprese provinciali *export oriented* mostrano una incidenza non particolarmente marcata (9,6% del totale degli addetti di industria e servizi provinciali). A tal proposito, va osservato che nel triennio 2017-2020 la percentuale di imprese esportatrici non aumenta, mentre quella di addetti di imprese esportatrici cresce del 12,4%, evidentemente grazie a processi di assunzione di nuovo personale nel comparto *export oriented*, che ha un suo dinamismo particolare e può creare spazi per nuovo lavoro).

Fra 2019 e 2022, le esportazioni provinciali sperimentano una crescita molto vivace (+58,7%, +7% solo nell'ultimo anno) distaccandosi in misura notevole dalla performance del resto della regione, della ripartizione e del Paese. La quota seppur contenuta di imprese esportatrici, quindi, vede crescere in misura notevole la sua competitività internazionale e non è sembrata colpita in misura particolare dagli effetti di restrizione del commercio globale indotti dalla pandemia del 2020-2021.

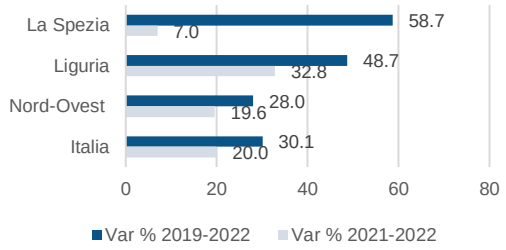
Imprese esportatrici e relativi addetti e incidenze percentuali sul totale imprese attive e relativi addetti e variazione 2017 - 2020



	Imprese esportatrici	Addetti imprese esportatrici	Imprese esportatrici per 100 impr. attive	Addetti impr. Esport. per 100 add. impr. attive
La Spezia	235,0	4.517,0	1,5	9,6
Liguria	1.871,0	57.036,0	1,6	14,7
Nord-ovest	45.892,0	1.667.260,0	3,7	29,5
Italia	111.989,0	3.761.314,0	2,6	22,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'export per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2019-2022



	2019	2020	2021	2022
La Spezia	**769.530**	**806.420**	**1.141.461**	**1.220.991**
Liguria	7.103.291	7.079.778	7.950.612	10.559.427
Nord-ovest	182.195.664	162.811.073	194.999.195	233.150.658
Italia	480.352.084	436.717.838	520.771.099	618.800.674

Fonte: elaborazione su dati Istat

La composizione dell'export

Particolarmente bene è andato il settore dei prodotti in metallo, imperniato soprattutto su fonderie ed altre fabbriche dell'indotto, anche militare (+32,9%), e che con una quota del 23% è tra i più importanti comparti dell'export provinciale. Bene anche il settore dell'elettronica e delle apparecchiature e macchinari, anch'esso generalmente facente parte dell'industria militare spezzina (+22,5%). Industria militare vera e propria, basata su grandi operatori che riesce a mettere a segno un risultato di crescita esportativa di oltre il 60%.

Viceversa, le attività cantieristiche, che con una quota di export del 34% circa sono la voce più importante delle vendite sull'estero dell'economia locale, risentono della crisi e l'export di navi ed imbarcazioni diportistiche dei cantieri spezzini diminuisce del 19,3%. Francia, Stati Uniti, Qatar e Regno Unito rappresentano, da soli, circa il 36-37% dell'export

spezzino e sono mercati legati soprattutto all'export militare o delle aziende locali in filiera con l'industria militare e/o a quello della cantieristica.

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'export per settori produttivi di La Spezia. 2021-2022

	2021	2022	Var % 2021-2022
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	37.109	45.289	22,0
Fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	58.371	62.977	7,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	48.794	49.254	0,9
Fabbricazione di prodotti in metallo	209.220	278.031	32,9
Computer, prodotti di elettronica, di apparecchiature elettriche, macchinari	185.692	227.418	22,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	513.224	413.956	-19,3
Altro	89051,04	144.065	61,8
Totale	**1.141.461**	**1.220.991**	**7,0**

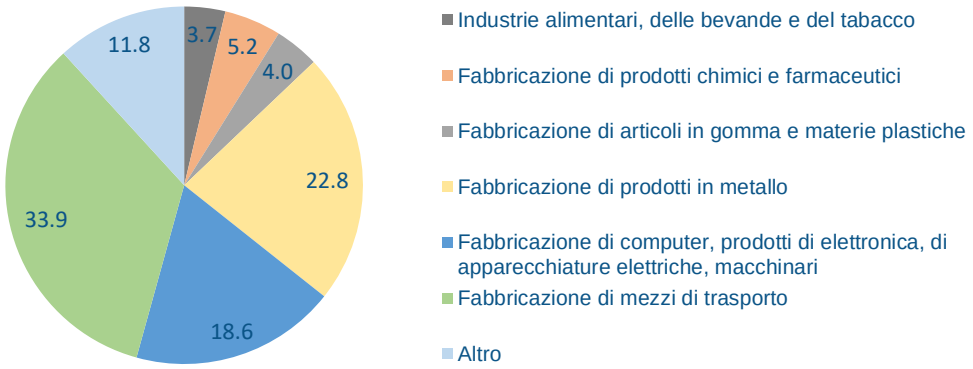
Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'export per settori produttivi di La Spezia, Liguria, Nord Ovest e Italia. 2022

	Industrie alimentari, bevande	Fabbr. prod. chimici e farmaceutici	Articoli in gomma e plastica	Fabbricazione di prodotti in metallo	Computer, prod. di elettronica, app. elettriche,	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Altro	Totale
La Spezia	**45.289**	**62.977**	**49.254**	**278.031**	**227.418**	**413.956**	**144.065**	**1.220.991**
Liguria	527.626	3.047.202	404.869	1.026.359	1.812.526	1.985.378	1.755.467	10.559.427
Incidenza su Liguria	**8,6**	**2,1**	**12,2**	**27,1**	**12,5**	**20,9**	**8,2**	**11,6**
Nord-ovest	17.881.929	37.218.488	13.300.687	33.025.298	63.055.545	23.246.891	45.421.820	233.150.658
Incidenza % su Nord-Ovest	**0,3**	**0,2**	**0,4**	**0,8**	**0,4**	**1,8**	**0,3**	**0,5**
Italia	52.897.438	113.624.440	33.634.917	71.125.874	147.306.197	59.512.122	140.699.686	618.800.674
Incidenza su Italia	**0,09**	**0,06**	**0,2**	**0,4**	**0,2**	**0,7**	**0,1**	**0,2**

Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione % dell'export di La Spezia per settore produttivo - anno 2022



Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'export per area geografica di La Spezia. 2021-2022

	2021	2022	Var % 2021-2022
Area Euro 12	261.317	352.605	34,9
Altri paesi dell'Area Euro	83.953	33.288	-60,3
Altri paesi dell'Unione Europea	37.842	54.331	43,6
Francia	123.048	173.982	41,4
Stati Uniti	105.738	106.509	0,7
Qatar	11.501	87.583	661,5
Regno Unito	22.917	79.940	248,8
Germania	39.567	65.195	64,8
Isole Cayman	90.298	54.359	-39,8
Altri Paesi	748.391	653.423	-12,7
Totali	**1.141.461**	**1.220.991**	**7,0**

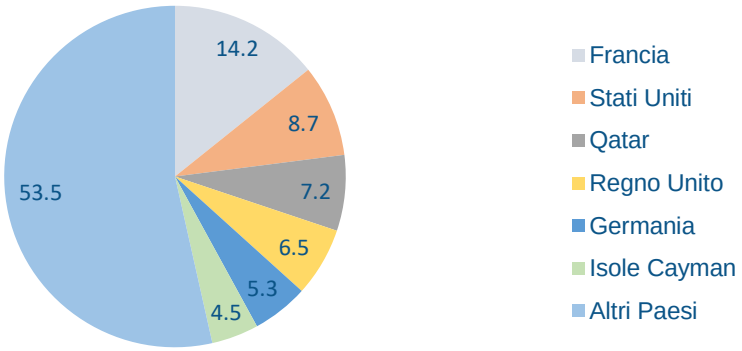
Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'export di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia per aree geografiche di destinazione. 2022

	Area Euro 12	Francia	Stati Uniti	Qatar	UK	Germania	Cayman	Altri Paesi	Totale
La Spezia	352.605	173.982	106.509	87.583	79.940	65.195	54.359	653.423	1.220.991
Liguria	3.043.738	1.039.350	2.823.265	106.350	317.480	817.881	56.147	5.398.955	10.559.427
Incidenza su Liguria	**11,6**	**16,7**	**3,8**	**82,4**	**25,2**	**8,0**	**96,8**	**12,1**	**11,6**
Nord-Ovest	94.002.023	25.051.458	22.168.451	712.168	9.968.439	31.366.906	65.721	143.817.516	233.150.658
Incidenza su NO	**0,4**	**0,7**	**0,5**	**12,3**	**0,8**	**0,2**	**82,7**	**0,5**	**0,5**
Italia	246.307.124	62.651.608	65.121.267	3.417.652	27.303.732	77.534.782	376.895	382.394.737	618.800.674
Incidenza su Italia	**0,1**	**0,3**	**0,2**	**2,6**	**0,3**	**0,1**	**14,4**	**0,2**	**0,2**

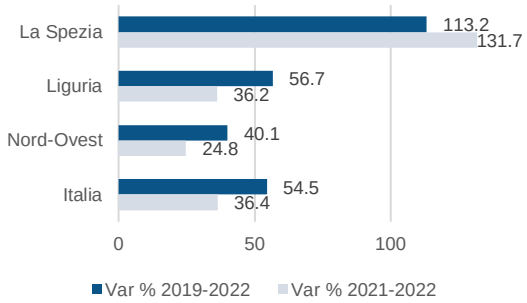
Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione % dell'export di La Spezia per area geografica di destinazione. 2022



Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % e valori assoluti (in migliaia) dell'import per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2019-2022



	2019	2020	2021	2022
La Spezia	**1.184.578**	**1.131.709**	**1.089.950**	**2.525.715**
Liguria	10.853.649	8.104.674	12.486.897	17.005.375
Nord-ovest	177.514.316	156.958.650	199.223.451	248.641.055
Italia	424.236.227	373.428.349	480.437.388	655.428.697

Fonte: elaborazione su dati Istat

La crescita delle importazioni, trainata dagli acquisti di materie prime energetiche

Le importazioni provinciali, nel 2022, crescono di ben il 131,7%, sfruttando la forte ripresa della domanda e dell'attività produttiva dopo le restrizioni pandemiche degli anni precedenti. Tale ripresa, nel triennio, è pari a più del doppio della dinamica nazionale e regionale e si distacca anche da quella del Nord-Ovest. Sostanzialmente, dopo il calo nel periodo 2019-2021, l'import provinciale, nel corso del 2022, raddoppia il suo valore. Tale risultato è da attribuirsi agli acquisti dall'estero di materie prime, soprattutto energetiche (che del resto da sole costituiscono più del 62% delle importazioni provinciali), il cui fortissimo balzo in avanti (+318,1%) è da attribuirsi, oltre che alla ripresa di attività produttive energivore, anche al forte rialzo dei prezzi, connesso al conflitto ucraino, ma anche ad un forte incremento dell'import dei mezzi di trasporto (+61,5%) e dei prodotti alimentari (+52,5%), oltre che di altri comparti manifatturieri.

La parte più rilevante dell'incremento delle importazioni proviene dall'Egitto, che diviene in un solo anno il terzo più importante fornitore di La Spezia, tramite le esportazioni verso il porto di La Spezia di petrolio, prodotti raffinati e gas. E' altresì molto forte l'incremento di importazioni dagli Stati Uniti, dalla Spagna e dall'Algeria, anche in questo caso, spesso,

tramite prodotti energetici. Quest' ultimo Paese, con un incremento di forniture del 206%, già dal 2021 è il primo mercato di origine delle importazioni spezzine.

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'import per settori produttivi di La Spezia. 2021-2022

	2021	2022	Var % 2021-2022
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	48.972	74.674	52,5
Industrie tessili	31.155	37.592	20,7
Fabbricazione di prodotti in metallo	318.459	401.640	26,1
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica, app. elettriche e di macchinari	169.124	173.201	2,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	36.253	58.539	61,5
Industrie non manifatturiere	376.775	1.575.115	318,1
Altri prodotti	100.691	183.388	82,1
Totale	**1.089.950**	**2.525.715**	**131,7**

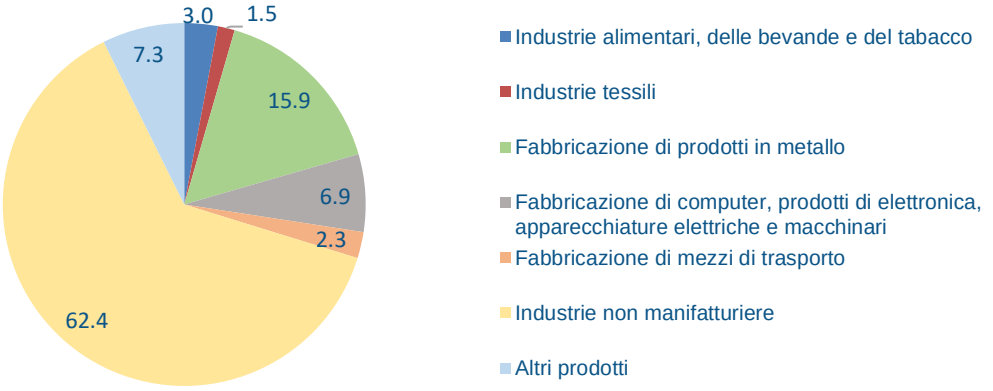
Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'import per settori produttivi di La Spezia, Liguria, Nord Ovest e Italia. 2022

	Alimentari, bevande	Industrie tessili	Prodotti in metallo	Computer, elettr., app. elettr.	Mezzi di trasporto	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	Totale
La Spezia	**74.674**	**37.592**	**401.640**	**173.201**	**58.539**	**1.575.115**	**204955,48**	**2.525.715**
Liguria	897.440	247.285	2.643.962	1.218.879	469.261	7.509.769	4018779,57	17.005.375
Incidenza su Liguria	**8,3**	**15,2**	**15,2**	**14,2**	**12,5**	**21,0**	**5,1**	**14,9**
Nord-ovest	14.408.850	15.088.153	34.578.855	62.444.005	22.314.505	17.076.203	82730484,7	248.641.055
Incidenza su Nord-Ovest	**0,5**	**0,2**	**1,2**	**0,3**	**0,3**	**9,2**	**0,2**	**1,0**
Italia	40.729.948	41.529.722	74.525.726	110.283.397	49.679.994	136.363.978	202315932	655.428.697
Incidenza su Italia	**0,2**	**0,1**	**0,5**	**0,2**	**0,1**	**1,2**	**0,1**	**0,4**

Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione % dell'import di La Spezia per settore produttivo. 2022



Fonte: elaborazione su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'import per area geografica di La Spezia – anni 2021-2022

	2021	2022	Var % 2021-2022
Area Euro 12	328.993	561.763	70,8
Altri paesi dell'Area Euro	8.033	9.076	13,0
Altri paesi dell'Unione Europea	36.541	57.358	57,0
Algeria	375.609	1.152.217	206,8
Egitto	2.585	187.074	7.137,3
Stati Uniti	22.127	153.516	593,8
Spagna	38.296	147.992	286,4
Germania	108.930	122.886	12,8
Kazakhstan	55.305	102.718	85,7
Altri Paesi	506.642	659.312	30,1
Totale	**1.089.950**	**2.525.715**	**131,7**

Fonte: elaborazione su dati Istat

I mercati di fornitura

Di fatto, dal territorio spezzino transitano il 6,3% delle importazioni nazionali di gas e petrolio algerino, il 5,9% dell'import nazionale proveniente dall'Egitto ed il 2,7% di quello originato in Kazakhstan, tutti Paesi esportatori di gas, petrolio e prodotti petroliferi. La

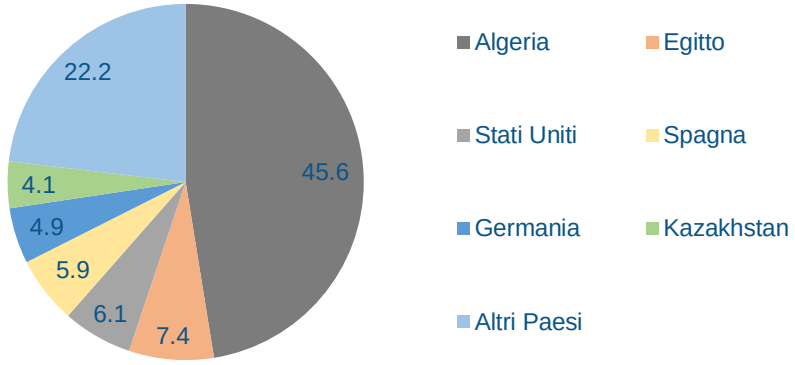
Spezia è quindi un hub strategico per l'approvvigionamento di energia fossile di tutto il Paese.

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'import di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia per aree geografiche di provenienza. 2022

	Area Euro 12	Algeria	Egitto	USA	Spagna	Germania	Kazakhstan	Altri Paesi	Totale
La Spezia	**561.763**	**1.152.217**	**187.074**	**153.516**	**147.992**	**122.886**	**102.718**	**659.312**	**2.525.715**
Liguria	4.109.792	1.424.398	316.756	1.165.148	1.186.311	1.006.355	346.904	11.559.503	17.005.375
Incidenza su Liguria	**13,7**	**80,9**	**59,1**	**13,2**	**12,5**	**12,2**	**29,6**	**16,1**	**14,9**
Nord-ovest	116.839.615	2.008.951	1.131.221	7.585.089	12.345.677	41.662.952	848.248	183.058.918	248.641.055
Incidenza su NO	**0,5**	**57,4**	**16,5**	**2,0**	**1,2**	**0,3**	**12,1**	**1,0**	**1,0**
Italia	264.257.161	18.227.157	3.144.559	24.904.138	30.583.562	90.992.935	3.737.427	483.838.918	655.428.697
Incidenza su Italia	**0,2**	**6,3**	**5,9**	**0,6**	**0,5**	**0,1**	**2,7**	**0,4**	**0,4**

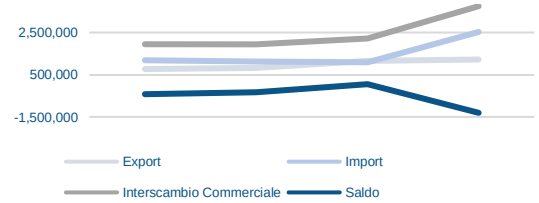
Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione % dell'import di La Spezia per area geografica di provenienza. 2022



Fonte: elaborazione su dati Istat

Tabella di sintesi import export, interscambio e saldo commerciale per La Spezia. 2019-2022



	2019	2020	2021	2022
Export	769.530	806.420	1.141.461	1.220.991
Import	1.184.578	1.131.709	1.089.950	2.525.715
Interscambio Commerciale	1.954.108	1.938.129	2.231.411	3.746.706
Saldo	-415.048	-325.289	51.510	-1.304.725

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il saldo di bilancia commerciale

Come risultante complessiva di tali andamenti, il saldo di bilancia commerciale spezzino, nel 2022, peggiora notevolmente, assumendo un valore negativo di entità eccezionale (oltre 1,3 meuro) e cancellando il piccolo surplus registrato nel 2021. Il buon risultato esportativo del 2022, infatti, non può compensare lo straordinario incremento in valore delle importazioni, soprattutto di energia.

IL MERCATO DEL LAVORO

6. Il mercato del lavoro

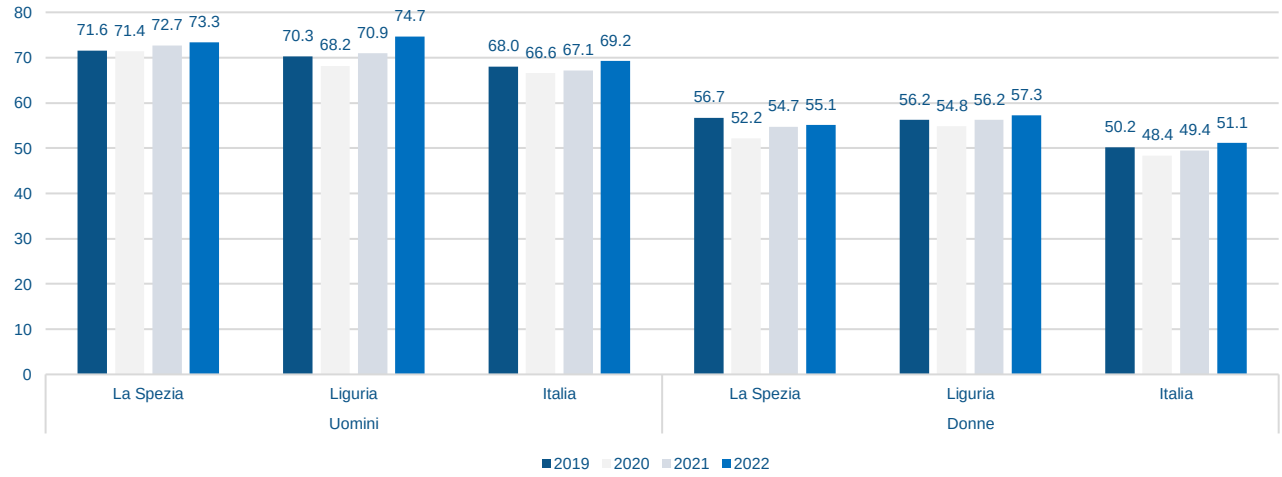
Un mercato del lavoro dominato da fattori demografici

Il mercato del lavoro spezzino, nel 2022, appare dominato da fattori di tipo demografico: infatti, nonostante un lieve calo dell'occupazione (-1,9% rispetto al 2019, e nello specifico circa 500 occupati in meno rispetto al 2021), il tasso di occupazione provinciale rimane stabile nel triennio, passando dal 64,1% del 2019 al 64,2% nel 2022, valore che permane inferiore sia alla regione che alla ripartizione di appartenenza.

Di fatto, gli occupati spezzini al 2022 rimangono su un livello inferiore, per circa 1.700 unità, rispetto a quello pre pandemico del 2019.

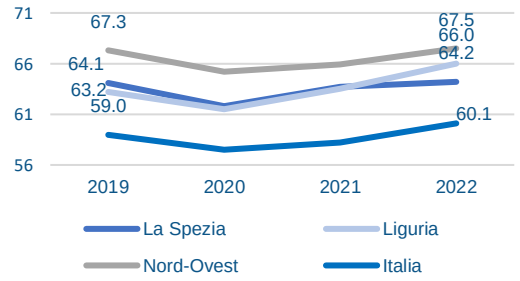
Sostanzialmente, la tenuta nel corso del triennio del tasso di occupazione, che evidenzia anche una lieve risalita per la componente maschile (+1,7 punti) a fronte di una discesa di quella femminile, che allarga il gender gap fino a 18,2 punti, dipende dal decremento demografico. Fra 2019 e 2022, infatti, la popolazione in età da lavoro spezzina passa da 130.893 a 128.840 unità, (le forze di lavoro spezzine diminuiscono, coerentemente, di circa 2.000 unità), riflettendosi nel tasso di occupazione, di cui costituiscono il denominatore.

Tasso di occupazione (15-64) per genere per La Spezia, Liguria ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Andamento del tasso di occupazione (15-54) e dinamica degli occupati (in migliaia) per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest ed Italia. 2018 - 2022 (In %)



	2019	2020	2021	2022	Var % 19/22
La Spezia	**87,8**	**84,6**	**86,6**	**86,1**	**-1,9**
Liguria	601,7	579,5	594,6	616,1	2,4
Nord-ovest	6.920,5	6.695,9	6.747,2	6.881,0	-0,6
Italia	23.109,4	22.385,3	22.554,0	23.099,4	-0,04

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'occupazione nei settori

Lo stock occupazionale provinciale, che, come si è detto, non recupera ancora sui livelli pre pandemici, guadagna addetti in misura consistente nel comparto dell'industria in senso stretto (+39% nel 2019-2022) in controtendenza rispetto alla contrazione industriale del Nord-Ovest, collocandosi sempre più come importante polo manifatturiero anche nel contesto regionale (il 17,4% degli addetti liguri dell'industria

è infatti residente a La Spezia). Viceversa, il comparto edile spezzino non sembra beneficiare degli effetti espansivi registrati nel resto della regione e del Paese: nel triennio considerato, l'occupazione nelle costruzioni diminuisce, infatti, di circa il 6%.

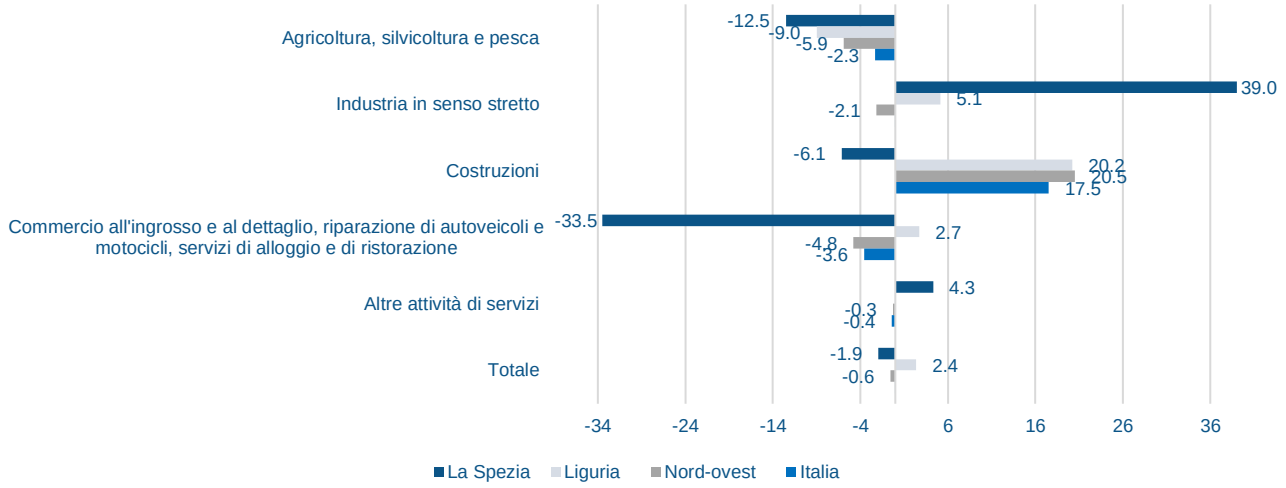
Anche il comparto commerciale e turistico risente in misura consistente degli impatti delle misure di lockdown del 2020-2021 e, nel corso del triennio, perde più di un terzo della sua occupazione, ben oltre i dati, comunque negativi, registrati a livello ripartizionale e nazionale, e senza riuscire a replicare la ripresa occupazionale di settore verificatasi in altre province liguri (+2,7% nel periodo considerato).

Valori assoluti degli occupati di La Spezia ed incidenza % sulla Liguria e l'Italia per branca di attività. 2022 (in migliaia)

	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, servizi di alloggio e di rist.	Altre attività di servizi	Totale
La Spezia	**0,7**	**14,6**	**4,6**	**15,3**	**50,8**	**86,1**
Composizione per settore	0,8	17	5,3	17,8	59	
Liguria	**10,1**	**83,8**	**43,4**	**142**	**336,7**	**616,1**
Incidenza su stesso settore ligure	6,9	17,4	10,6	10,8	15,1	14
Italia	**874,9**	**4.656,30**	**1.550,70**	**4.542,10**	**11.475,40**	**23.099,40**

Fonte: elaborazione su dati Istat

Variazione % per gli anni 2019- 2022 dell'occupazione per settore per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il tasso di disoccupazione

La demografia, anche sul versante dei senza lavoro, domina i parametri del mercato del lavoro locale: il tasso di disoccupazione spezzino, nel triennio 2019-2022, diminuisce in misura consistente, nonostante la riduzione della sua base occupazionale, passando dal 9% all'8,2%. I circa 900 disoccupati in meno registrati in questo arco temporale non dipendono, infatti, da un allargamento dell'occupazione, ma da una riduzione delle forze di lavoro, indotta sia dal calo demografico, sia dall'inattività. Si allargano anche i divari di genere: mentre il tasso di disoccupazione maschile, nel triennio, scende di 2,1 punti nel solo anno 2022, quello femminile rimane superiore, per quattro decimali, ai livelli pre pandemici e, attestandosi sull'11,9%, risulta essere superiore anche alla media nazionale, rimarcando una condizione occupazionale femminile non certo adeguata.

Il gender gap

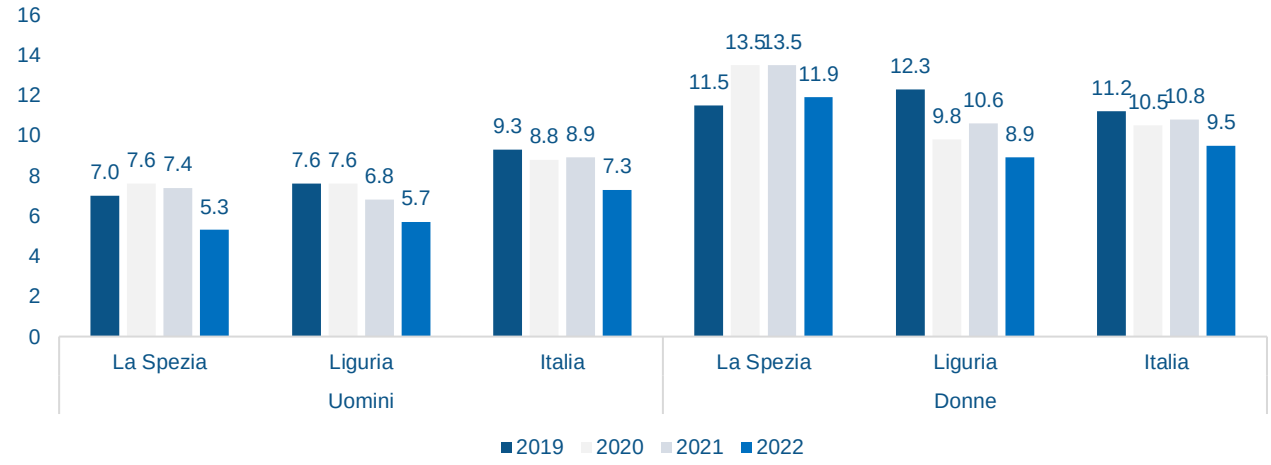
Una considerazione simile può essere fatta per i giovani: lo specifico tasso di disoccupazione, pur scendendo al 27% nel 2022, valore inferiore rispetto ai livelli del 2019, grazie alla reattività dei settori pro ciclici in cui l'occupazione giovanile tende a concentrarsi, è di quasi 10 punti più alto della media nazionale e di quasi 4 rispetto a quella regionale. La diminuzione è pressoché interamente ascrivibile alla componente

maschile dei lavoratori giovani. Il tasso di disoccupazione giovanile femminile resta quasi stabile fra 2021 e 2022, coinvolgendo più di due quinti di lavoratrici.

Gli inattivi, dal canto loro, crescono dello 0,5% fra 2019 e 2022, per circa 200 unità, come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione, in controtendenza, oltre che rispetto al Paese, persino rispetto alla Liguria, in cui gli inattivi diminuiscono come effetto di una forte ripresa economica nel 2021-22, che riduce il numero di "lavoratori scoraggiati". Ciò indica quindi come parte dell'economia spezzina, in particolare la sua componente non esportatrice e più spostata sui settori a minor valore aggiunto, fatichi ad agganciare la ripresa economica in atto.

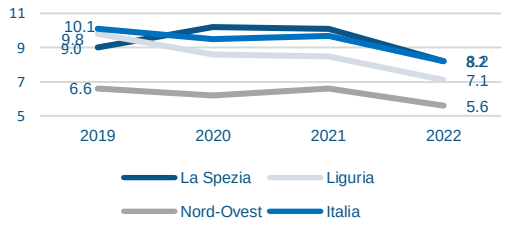
Lieve crescita degli inattivi

Tasso di disoccupazione (15-64) per genere per La Spezia, Liguria ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

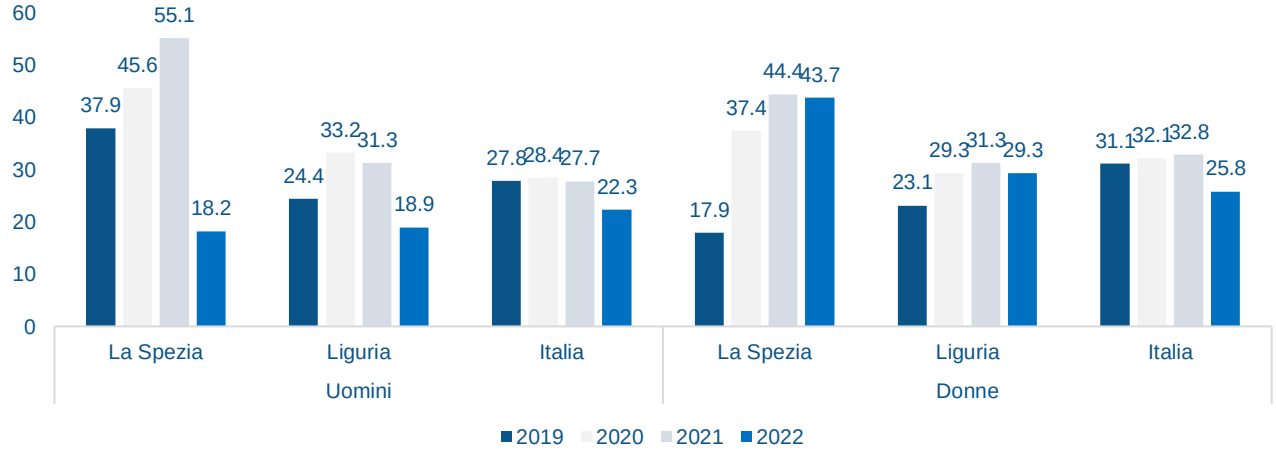
Andamento del tasso di disoccupazione (15-64) e dinamica dei disoccupati (in migliaia) per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



	2019	2020	2021	2022	Var % 19/22
La Spezia	**8,4**	**9,4**	**9,4**	**7,5**	**-10,7**
Liguria	63,4	53,3	53,9	45,9	-27,6
Nord-ovest	480,6	435,8	467,0	397,8	-17,2
Italia	2.540,0	2.300,9	2.366,8	2.027,5	-20,2

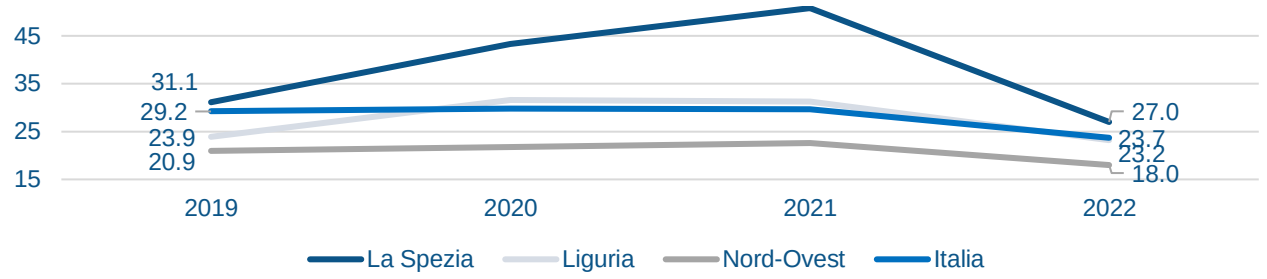
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) per genere per La Spezia, Liguria ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



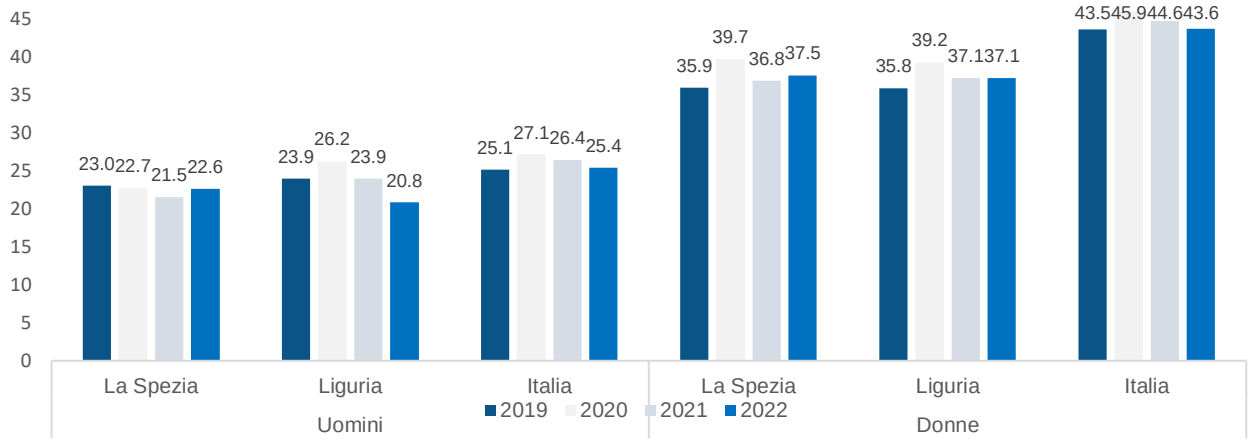
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Andamento del tasso di disoccupazione giovanile (15-24) per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



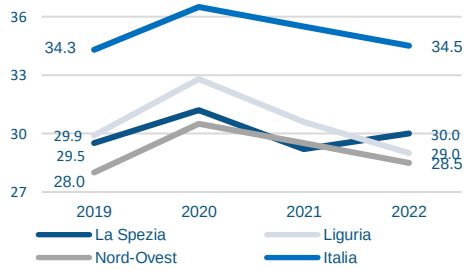
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Tasso di inattività (15-64) per genere per La Spezia, Liguria ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



Fonte: elaborazione su dati Istat

Andamento del tasso di inattività (15-64) e dinamica degli inattivi (VA) per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest ed Italia. 2019 - 2022 (In %)



	2019	2020	2021	2022	Var % 2019 /2022
La Spezia	**39,0**	**41,1**	**38,2**	**39,2**	**0,5**
Liguria	274,2	298,1	276,2	261,2	-4,7
Nord-Ovest	2.800,1	3.043,8	2.930,9	2.828,0	1,0
Italia	13.038,8	13.788,4	13.328,3	12.844,6	-1,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

Riduzione rapida della CIG già dal 2022 in tutti i comparti

Nel triennio 2019-2022, le ore autorizzate di Cassa Integrazione (CIG) aumentano in misura molto rilevante, quasi il triplo rispetto all'incremento nazionale ma, nei primi sei mesi del 2023 si apprezza altresì una riduzione molto importante (iniziata già nel corso del 2022) che alleggerisce la situazione complessiva sul mercato del lavoro provinciale. Ovviamente, la CIG tradizionale (ordinaria o straordinaria) colpisce in misura prevalente gli operai, mentre quella in deroga, che allarga lo spettro ai servizi, va ad interessare anche quote di un certo rilievo di impiegati.

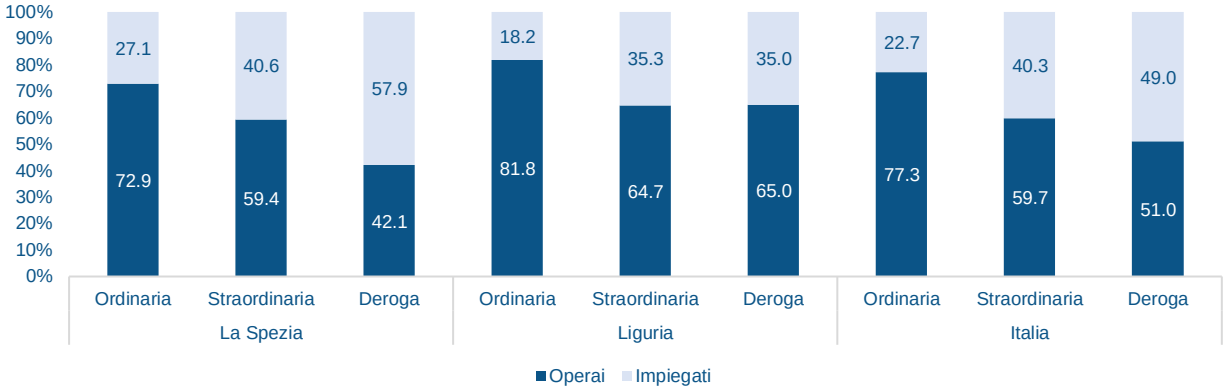
In termini settoriali, l'esaurimento della possibilità di ricorrere alla CIG in deroga porta nel primo semestre dell'anno a riduzioni vicine al 100% nei servizi, anche in virtù del miglioramento della situazione di mercato della logistica portuale dopo lo stop imposto dal Covid. Tuttavia, anche la CIG nell'industria in senso stretto si riduce del 57%, ad un ritmo nettamente più marcato rispetto alla media del Paese. In lieve calo anche la CIG in edilizia, mentre essa continua ad aumentare nel resto della regione e dell'Italia, forse beneficiando, a La Spezia, degli effetti del superbonus edilizio.

Ore autorizzate di CIG, variazione % 2019/2022 e Giugno 2022/2023 e incidenza % per La Spezia, Liguria e Italia

	2019	2020	2021	2022	Var % 2019-2022	Var % Gen-Giugno 22/23
La Spezia	**160.369**	**8.167.017**	**3.838.992**	**511.239**	**218,8**	**-52,7**
Incidenza su Liguria	2,4	15,4	13,8	6,5		
Liguria	**6.789.796**	**53.040.426**	**27.866.964**	**7.862.092**	**15,8**	**-30,9**
Incidenza su Italia	0,06	0,28	0,21	0,11		
Italia	**259.653.602**	**2.960.686.616**	**1.790.681.563**	**468.399.092**	**80,4**	**-22,4**

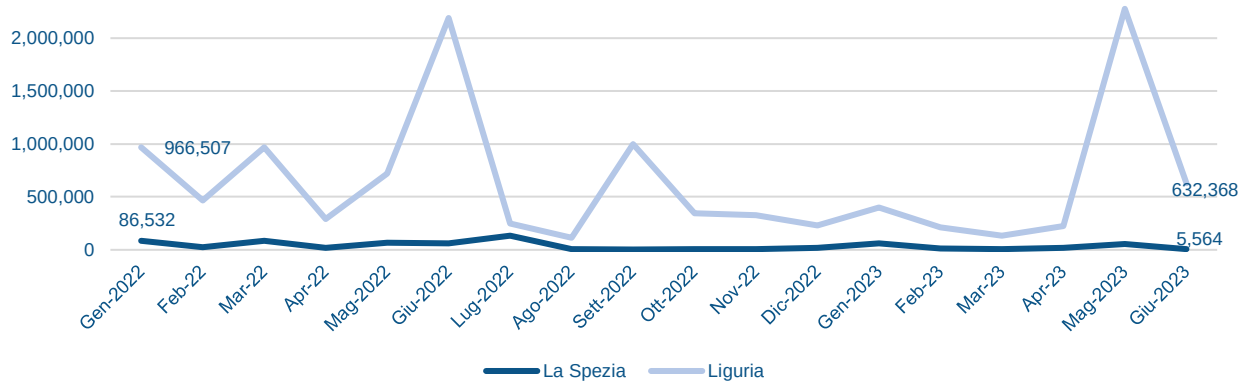
Fonte: elaborazione su dati Inps

Ore autorizzate di CIG per destinatario e tipo di intervento per La Spezia, Liguria e Italia. 2022



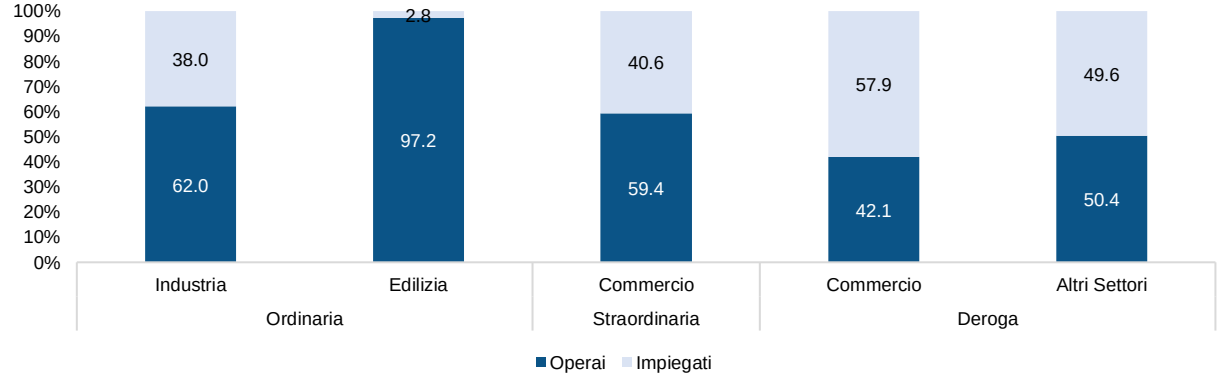
Fonte: elaborazione su dati Inps

Trend ore autorizzate di CIG nell'anno 2022 e primi 6 mesi dell'anno 2023 per La Spezia e Liguria



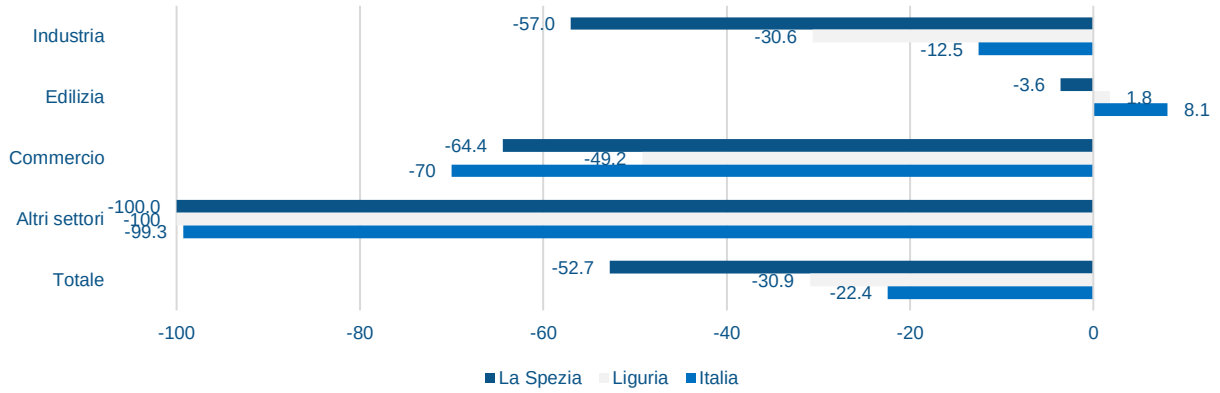
Fonte: elaborazione su dati Inps

Ore autorizzate di CIG per La Spezia in valore % rispetto al totale per settori, tipologia di intervento e destinatario. 2022



Fonte: elaborazione su dati Inps

Variazione % Gennaio-Giugno 2022/23 ore di CIG per settore per La Spezia, Liguria, Italia



Fonte: elaborazione su dati Inps

Le previsioni formulate dalle imprese provinciali dell'industria e dei servizi in merito alla loro domanda di lavoro forniscono ulteriori indicazioni della direzione in cui va il mercato del lavoro spezzino. In particolare, a luglio 2023 sono programmate circa 2.460 entrate; in Liguria 16.200 e in Italia circa 585.000. Nel terzo trimestre del 2023, inoltre, le entrate previste di nuovo personale raddoppieranno in termini tendenziali rispetto al medesimo periodo 2022, con una accelerazione che segnala un netto miglioramento congiunturale dell'economia locale.

Accelerazione della domanda di lavoro

Le entrate previste si concentrano per l'81% nel settore dei servizi, in particolare nella filiera della ristorazione e del turismo ed in misura minore nel commercio, nei servizi alla persona e alle imprese. Una dinamica positiva è stata anche manifestata dalle imprese di costruzione, un settore che, in provincia, sembra essere in ripresa occupazionale quest'anno.

Le imprese che prevedono nuovi ingressi di personale sono il 19% del totale provinciale. Per il 74%, le entrate previste si concentrano nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Gli ingressi di personale sono supportate perlopiù da contratti a termine: solo il 10% delle entrate sarà infatti a tempo indeterminato, segnalando come vi sia certamente un miglioramento della fase economica, ma caratterizzato ancora da una certa prudenza evidentemente legata rispetto alla durata di tale miglioramento.

Il ricorso ai contratti a termine è connesso anche al livello di qualifica professionale richiesto: per il 46% delle entrate previste è necessario soltanto il diploma della scuola dell'obbligo, mentre solo per il 6% delle entrate previste occorre una laurea.

Essenzialmente, le imprese spezzine cercano profili destinati alla produzione o erogazione di beni e servizi (57% del totale) o al settore commerciale/vendita (22%). Il 9% degli ingressi previsti è destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (Italia 14%). In 46 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; difficoltà che cresce fino a oltre la metà nell'area della produzione di beni o erogazione di servizi.

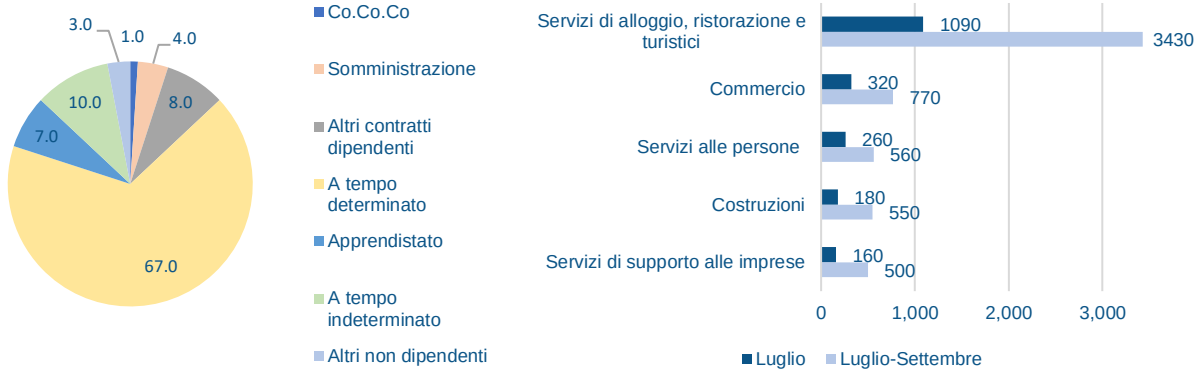
Emerge quindi una sorta di disallineamento fra domanda ed offerta di lavoro, legato anche alla carenza di giovani. Infatti, solo il 32% degli ingressi nel mercato del lavoro riguarderà persone con meno di 30 anni, mentre per una quota pari al 58% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Infine, il 20% delle imprese prevede di assumere personale immigrato.

Ingressi previsti sul mercato del lavoro di La Spezia per il mese di luglio e differenze in valori assoluti con l'anno 2022

	Ingressi previsti Luglio	Var. ass. Luglio 22/ 23	Var. ass. Lug/Set22–Lug/Set23
Industria	480	90	220
Servizi	1.990	680	1.430
Totale	**2.460**	**770**	**1.650**

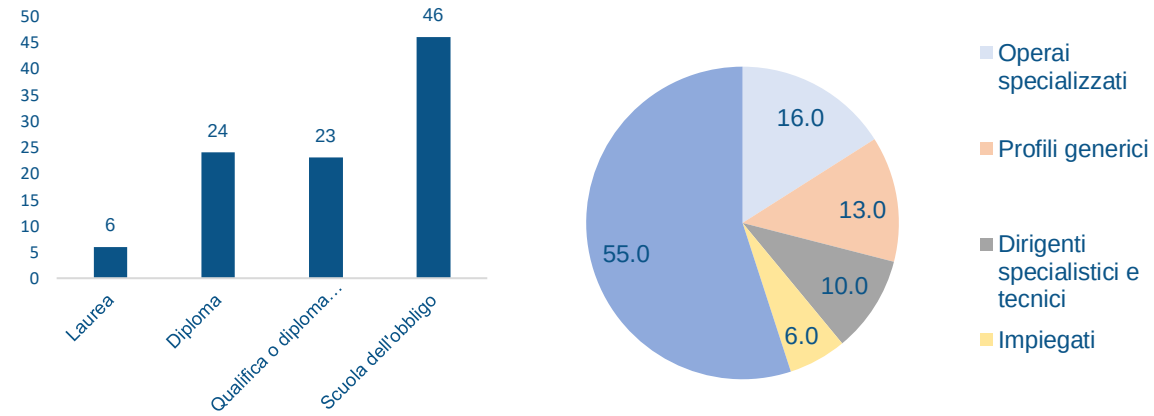
Fonte: Union Camere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti sul mercato del lavoro di La Spezia per il periodo Luglio-Settembre 2023 per tipologia di contratto e principali settori di attività. Valori in migliaia



Fonte: Union Camere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti nel mercato del lavoro di La Spezia per il mese di luglio 2023 per titolo di studio tipo di profilo



Fonte: Union Camere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Ingressi previsti nel mercato del lavoro di La Spezia per il mese di Luglio 2023 per area aziendale e incidenza % di alcune caratteristiche di ingresso

	Valori Assoluti	Incidenza % sul totale	% con meno di 30 anni	% difficile reperim.
Area prod. beni ed erogazione servizi	1.410	57,3	29,4	51,4
Aree direzione e servizi generali	50	2,0	36,0	34,0
Area amministrativa	40	1,5	8,1	24,3
Aree commerciali e della vendita	540	21,8	45,6	39,9
Aree tecniche e della progettazione	280	11,5	27,3	45,4
Aree della logistica	150	5,9	13,8	29,7
Totale	**2.460**	**100**	**31,6**	**46,2**

Fonte: UnionCamere ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

LA POPOLAZIONE

7. La popolazione

Nel 2022, la popolazione spezzina perde 731 unità rispetto all'anno precedente, diminuendo dello 0,34%, più rapidamente rispetto alla media nazionale e del Nord-Ovest. L'età media, coerentemente con il resto della regione, si colloca di 2,6 anni al di sopra della media italiana, con un indice di dipendenza degli anziani fra i più alti del Paese (45,2%, contro il 38% italiano). La popolazione spezzina evidenzia indicatori di vecchiaia piuttosto elevati, anche se meno rilevanti rispetto ad altre province liguri: ad esempio, l'indice di vecchiaia, pur superando di oltre 60 punti il dato nazionale, rimane sotto di circa 17 punti rispetto a quello ligure. La sua dinamica è però piuttosto veloce: guadagna 11,2 punti fra 2018 e 2022.

La dinamica demografica

Una popolazione anziana si traduce, quindi, in quozienti di mortalità elevati, oltre il 15 per mille, ed in una natalità ridotta (il relativo quoziente, analogo al dato medio regionale, è di 1,1 punti inferiore a quello nazionale) pur in presenza di indici di nuzialità persino leggermente migliori di quelli del resto del Paese. Anche le coppie spezzine, quindi, contribuiscono al declino demografico, rimanendo spesso sterili: il numero medio di figli per donna è inferiore anche al pur modesto livello regionale.

Tale situazione è attribuibile, in larga misura, all'elevato e crescente gender gap analizzato nel paragrafo relativo al mercato del lavoro: coppie in cui la donna non lavora non hanno la sicurezza reddituale sufficiente per procreare. La conseguenza complessiva di tale situazione è che, pur in presenza di un saldo migratorio netto positivo, alimentato anche dall'immigrazione extracomunitaria, pari ad oltre il doppio di quello nazionale, la popolazione locale diminuisce per effetto di un saldo naturale molto negativo (-9,6 per mille).

Il saldo migratorio favorevole

Andamento della popolazione per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

	2021	2022	Saldo	Variazione %
La Spezia	**215.010**	**214.279**	**-731**	**-0,34**
Liguria	1.509.625	1.502.624	-7.001	-0,46
Nord Ovest	15.848.768	15.817.057	-31.711	-0,20
Italia	58.982.320	58.850.717	-131.603	-0,22

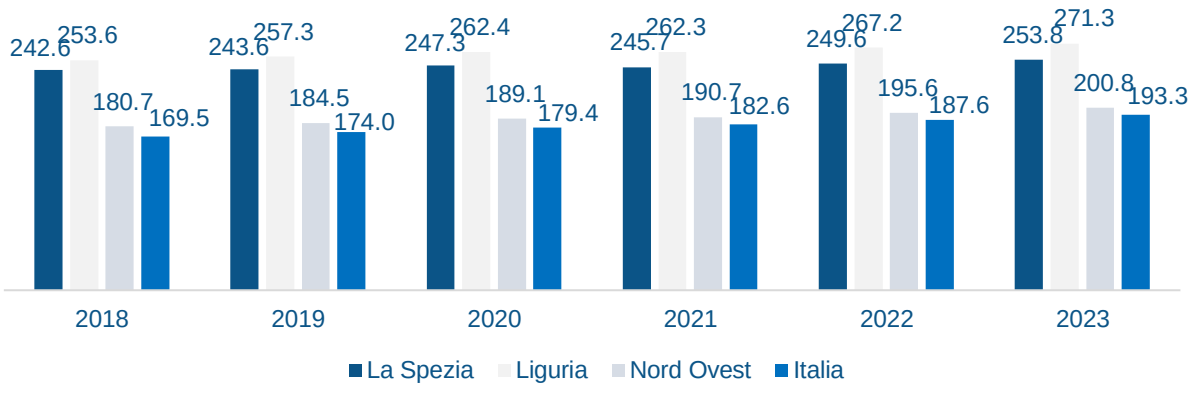
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Indicatori di struttura demografica per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia nel 2022 (In %)

	Indice di dip. strutturale	Indice di dip. anziani	Indice di vecchiaia	Età media
La Spezia	**63,0**	**45,2**	**253,8**	**49,0**
Liguria	65,6	47,9	271,3	49,5
Nord Ovest	58,9	39,3	200,8	46,9
Italia	57,6	38,0	193,3	46,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Andamento dell'indice di vecchiaia per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia (2018 - 2022; in %)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Indicatori demografici per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia nel 2022*

	Quoziente di mortalità *(per mille)*	Quoziente di nuzialità *(per mille)*	Quoziente di natalità *(per mille)*	Numero medio di figli per donna	Crescita naturale (per mille)	Saldo migratorio totale *(per mille)*
La Spezia	**15,2**	**3,5**	**5,6**	**1,17**	**-9,6**	**5,7**
Liguria	15,9	3,2	5,6	1,20	-10,2	5,9
Nord Ovest	12,4	2,9	6,5	1,24	-5,9	5,0
Italia	12,1	3,2	6,7	1,24	-5,4	2,4

**Stima*
Fonte: elaborazioni su dati Istat

IL CREDITO

8. Il credito

Le famiglie costituiscono il 57% del totale del monte-impieghi delle banche in provincia di La Spezia, seguite, con il 28%, dalle società non finanziarie medio-grandi e poi, con appena il 9%, dalle micro e piccole imprese.

La clientela delle banche spezzine è soprattutto costituita da famiglie

I prestiti alle famiglie spezzine costituiscono quasi il 15% del totale regionale, valore più alto rispetto alle altre categorie di clientela. Si tratta di un dato disallineato se lo si confronta con quello nazionale, dove prestiti a famiglie ed a medio-grandi società si equivalgono, o a quello del nord Ovest, dove i secondi superano le prime.

Ciò indica una difficoltà del sistema produttivo locale ad ottenere fondi bancari per investire e, parallelamente, un crescente indebitamento delle famiglie spezzine che diventa un parametro da tenere sotto osservazione.

Peraltro, nei 15 mesi fra gennaio 2022 ed aprile 2023, i prestiti alle famiglie crescono ulteriormente, in un contesto in cui, invece, quelli al sistema produttivo diminuiscono.

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per settore istituzionale per La Spezia, Liguria e Italia. 2022 (in milioni di € e composizione %)

	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie con almeno 20 add.	Società di pers., ditte ind. meno di 20 add.	Altro	Totale
La Spezia	**2.239,9**	**1.098,1**	**362,1**	**228,3**	**3.928,3**
Composizione % per settore istituzionale	57,0	28,0	9,2	5,8	100,0
Liguria	15.145,4	10.604,6	2.795,7	2.604,0	31.149,7
Incidenza % di La Spezia su Liguria	14,8	10,4	13,0	8,8	14,8
Nord-Ovest	192.138,2	234.223,7	35.791,8	112.659,2	574.812,9
Incidenza % di La Spezia su Nord-Ovest	1,2	0,5	1,0	0,2	1,2
Italia	585.545,3	586.873,9	118.686,7	449.569,1	1.740.675,0
Incidenza % di La Spezia su Italia	0,4	0,2	0,3	0,1	0,2

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Nel triennio 2019-2022, i prestiti alle famiglie spezzine aumentano ad un tasso non molto differente da quello nazionale, ma spicca, invece, il calo (-2,3%) degli impieghi bancari rivolti alle società medio-grandi.

Viceversa, nello stesso periodo, i prestiti alle micro e piccole imprese crescono del 4,8%, al di sopra del tasso regionale e nazionale, che risulta pari a meno della metà. In una logica di medio termine, quindi, sembra che il maggior dinamismo, in termini di investimenti sostenuti dalle banche, sia stato concentrato sul tessuto delle PMI, piuttosto che sulla grande industria (militare e cantieristica) che pure è fortemente presente nel tessuto produttivo locale.

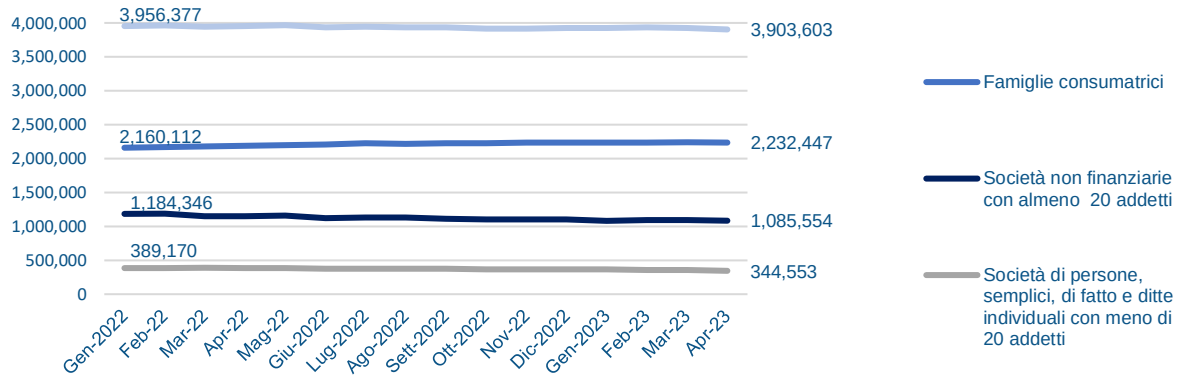
Aumento del credito alle famiglie ed alle piccole imprese

In termini settoriali, la terziarizzazione dell'economia locale fa sì che i prestiti alle imprese dei servizi siano quasi il 59% del totale, anche se il permanere di un importante settore manifatturiero fa sì che un altro 30% circa venga destinato a tale comparto. Peraltro, nel calo generalizzato degli impieghi al sistema produttivo del periodo gennaio 2022-aprile 2023, la riduzione dei prestiti al manifatturiero risulta meno rapida di quella relativa al terziario, riducendo le distanze fra le due branche di attività.

La riduzione del gap fra manifatturiero e servizi, in termini di prestiti bancari, è ancor più evidente in una ottica di medio termine: nel triennio 2019-2022, infatti, i prestiti al manifatturiero crescono del 9,5% (Italia +13,2%) mentre quelli ai servizi si contraggono dell'1,4%.

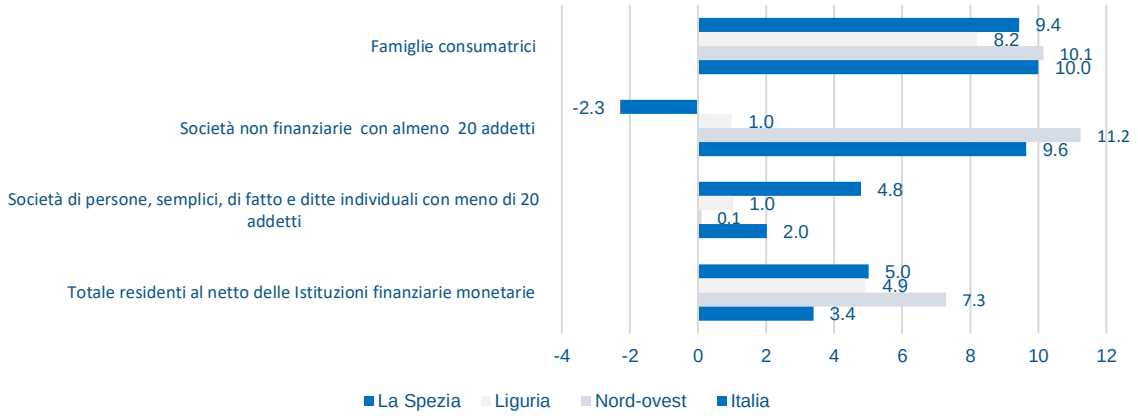
Le costruzioni rappresentano il 7% dei prestiti alle imprese e sono in forte calo sin dal 2019 (-28,2% fra 2019 e 2022), senza mostrare segnali di dinamismo dopo la fase del Covid.

Andamento dei prestiti per settore istituzionale di La Spezia dal Gennaio 2022 ad Aprile 2023. Dati in migliaia di €



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % dei prestiti per settore istituzionale anni 2019-2022 per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per attività economica per La Spezia, Liguria e Italia. 2022 (in migliaia di € e composizione %)

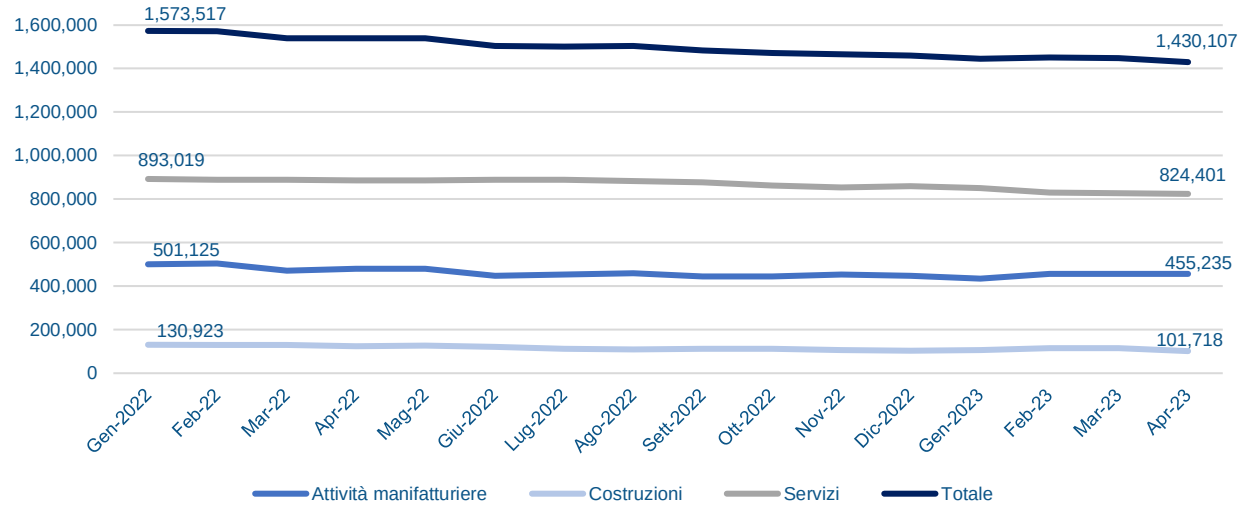
	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Altro	Totale
La Spezia	**446,8**	**103,7**	**858,6**	**51,1**	**1.460,2**
Composizione % per settore istituzionale	30,6	7,1	58,8	3,5	100,0
Liguria	3.406,4	984,4	8.725,0	284,5	13.400,3
Incidenza % di La Spezia su Liguria	13,1	10,5	9,8	17,9	10,9
Nord-Ovest	89.835,0	23.308,4	145.677,2	11.202,8	270.023,4
Incidenza % di La Spezia su Nord-Ovest	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5
Italia	230.119,6	59.710,3	376.188,1	39.498,9	705.516,8
Incidenza % di La Spezia su Italia	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Sofferenze in forte calo

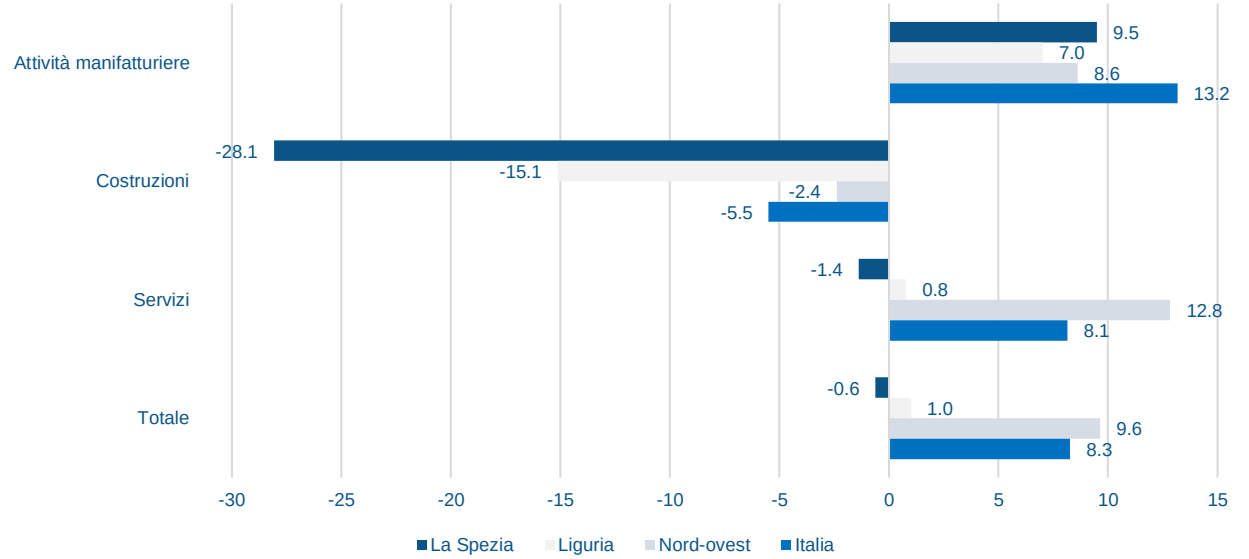
La consistenza delle sofferenze è in deciso calo, come del resto a livello complessivo nazionale, stante il processo di risanamento in atto del sistema creditizio. Fra 2019 e 2022, il rapporto fra sofferenze ed affidato scende del 57,2%, più rapidamente che nel resto del Paese, evidenziando un miglioramento degli equilibri delle banche. Tuttavia, le società non finanziarie medio-grandi mostrano ancora un rapporto fra sofferenze ed affidamenti di mezzo punto più alto del dato italiano, quindi un grado di rischiosità del credito ancora di una certa significatività (e che potrebbe contribuire, in parte, a spiegare la riduzione dei prestiti su tale clientela). Il nucleo del problema sembra risiedere nelle società manifatturiere, il cui rapporto fra sofferenze ed affidati, che sfiora il 38%, è di 15,6 punti superiore all'analogo dato nazionale.

Andamento dei prestiti attività economica di La Spezia dal Gennaio 2022 ad Aprile 2023. Dati in migliaia di €



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % dei prestiti per attività economica anni 2019-2022 per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia



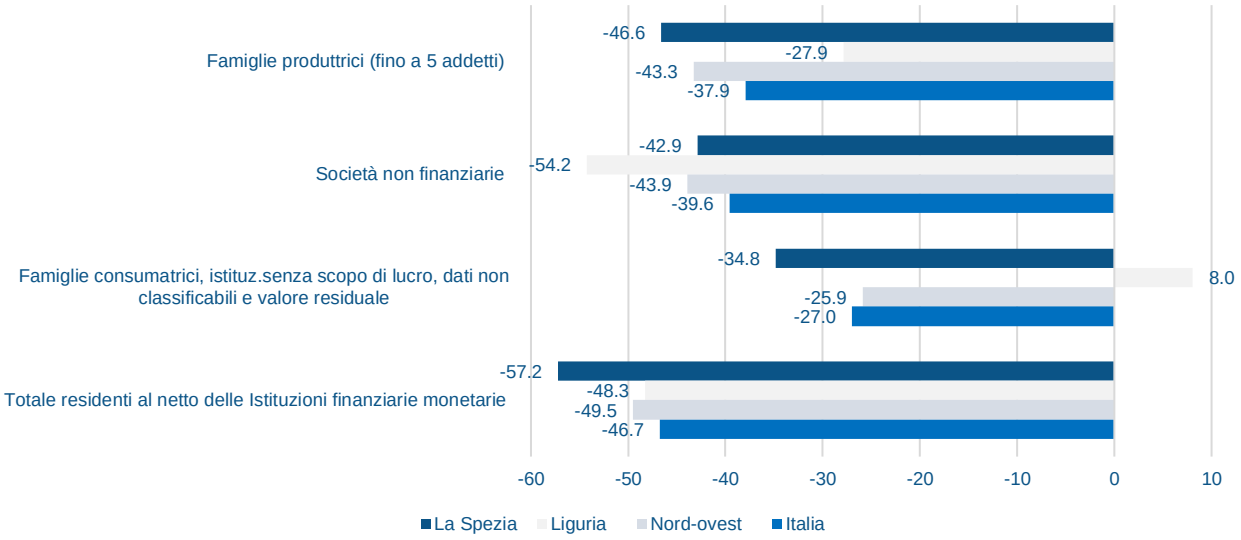
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Consistenza a fine periodo delle sofferenze (utilizzato) e rapporto % sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. Valori in milioni di €. 2022

	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Società non finanziarie	Famiglie consumatrici	Totale residenti al netto delle Ist. Finanz. Monet.
La Spezia	**4,0**	**50,0**	**14,0**	**68,0**
Rapporto % sofferenze/affidati La Spezia	2,1	20,5	1,5	4,8
Liguria	39,0	194,0	193,0	429,0
Rapporto % sofferenze/affidati Liguria	3,2	12,6	2,8	4,5
Nord-ovest	418,0	3.560,0	1.770,0	5.933,0
Rapporto % sofferenze/affidati Nord-Ovest	3,9	19,9	2,7	6,3
Italia	1.954,0	13.050,0	6.243,0	21.842,0
Rapporto % sofferenze/affidati Italia	4,0	20,0	2,2	5,6

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 del rapporto sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore istituzionale per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia



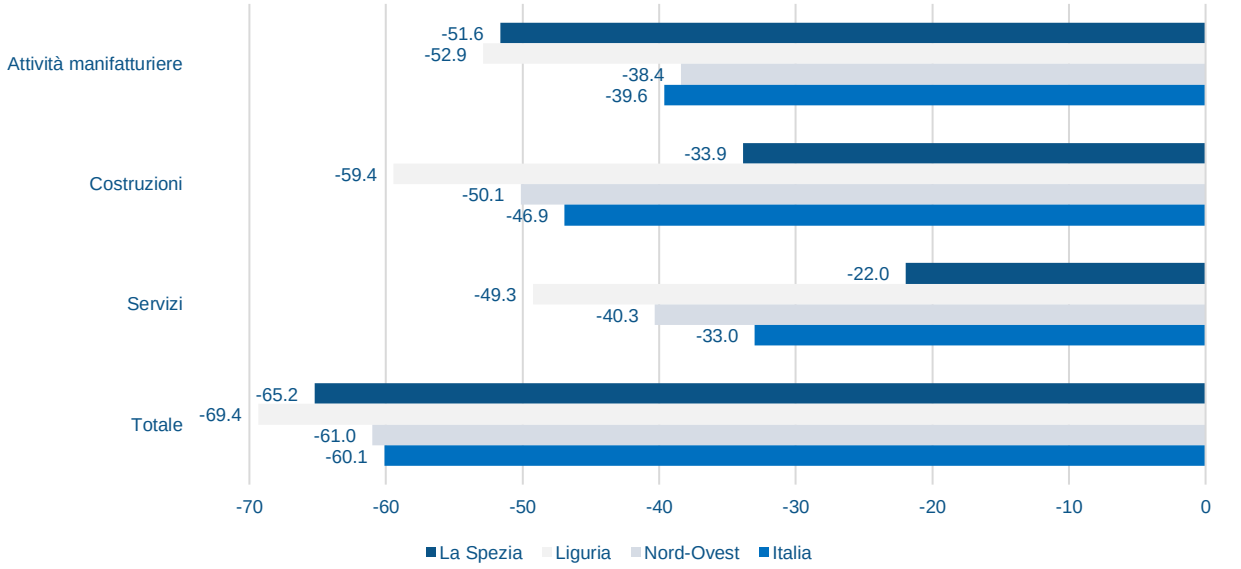
Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Consistenza a fine periodo delle sofferenze (utilizzato) e rapporto % sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore di attività economica per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2022 (in milioni di €)

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale
La Spezia	**17,0**	**10,0**	**22,0**	**54,0**
Rapporto % sofferenze/affidati La Spezia	37,8	26,3	14,1	12,5
Liguria	38,0	44,0	110,0	233,0
Rapporto % sofferenze/affidati Liguria	20,1	16,9	10,3	8,4
Nord-ovest	904,0	754,0	1.858,0	3.978,0
Rapporto % sofferenze/affidati Nord-Ovest	25,7	25,6	16,7	13,9
Italia	2.746,0	2.909,0	7.044,0	15.004,0
Rapporto % sofferenze/affidati Italia	22,2	26,2	17,6	13,2

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 del rapporto sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore di attività economica per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia



Fonte: elaborazione su dati Infocamere

IL TURISMO

9. Il turismo

Nonostante lo shock subito nel 2022, in Italia il comparto ha saputo dimostrare una capacità di reazione straordinaria: la ripresa dei flussi è iniziata nel 2021 e si è rafforzata ulteriormente nello scorso anno. Secondo i dati relativi al 2022, l'incremento annuo delle presenze è stato pari a +42,5% rispetto al 2021; ad esso ha contribuito soprattutto il recupero del turismo estero. Il bilancio del 2022 fa registrare, tuttavia, ancora un numero di presenze inferiore a quello osservato nel 2019.

La ripresa del turismo nazionale

Relativamente ai principali brand turistici, tutte le aree osservate hanno registrato nel 2022 un incremento dei flussi turistici rispetto al 2021 e oltre la metà di esse (13 su 21) hanno realizzato volumi di presenze turistiche superiori o comunque in linea con quelli pre-pandemici. *Il Lago di Garda, la Valle d'Itria, le Langhe e il Roero, le Cinque Terre, il Salento, la Maremma toscana e laziale, la Val Gardena, il Lago Maggiore e il Gargano e le Isole Tremiti si posizionano su livelli superiori a quelli del periodo pre-pandemico; territori come la Riviera dei fiori, la Val di Fassa e Val di Fiemme, il Lago di Como e la Val Pusteria confermano sostanzialmente i flussi turistici registrati nel 2019. Tra i comuni che registrano maggiori incrementi rispetto al 2021 ci sono quelli con vocazione montana e con turismo termale. Anche i comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica mostrano una variazione delle presenze allineata alla media nazionale, mentre incrementi più contenuti si registrano nei comuni culturali con due o più vocazioni e nei comuni del turismo marittimo. Confrontando i dati con quelli del 2019, i comuni a vocazione marittima e i comuni culturali con due o più vocazioni fanno registrare valori migliori rispetto alla media nazionale*[5].

I driver turistici del nostro Paese

Per la provincia di La Spezia, il 2022 è stato un anno in cui arrivi e presenze sono cresciuti in misura consistente rispetto all'anno precedente (rispettivamente +45,8% e +36,2%), ad un tasso superiore a quello medio regionale (arrivi +39,5%; presenze +31,2%) e non lontano da quello nazionale (arrivi +50,6%%; presenze +42,5%). Le presenze turistiche in provincia sfiorano i 3 milioni e oltre la metà è costituita da turismo internazionale (La Spezia 62,6%; Italia 48,8%), soprattutto francese, tedesco (turismo tedesco che, peraltro, ha una permanenza media nettamente superiore al dato complessivo e una capacità di spesa non di secondo rilievo) e statunitense. Tuttavia, anche in considerazione della risonanza internazionale del brand turistico locale, l'offerta ricettiva è di qualità senz'altro innalzabile, in ragione del fatto che, delle 199 strutture esistenti soltanto 18 sono a 4 o 5 stelle (il 9%), collocando la provincia al 103-mo posto per tale aspetto.

Una ripresa turistica guidata dalla componente internazionale

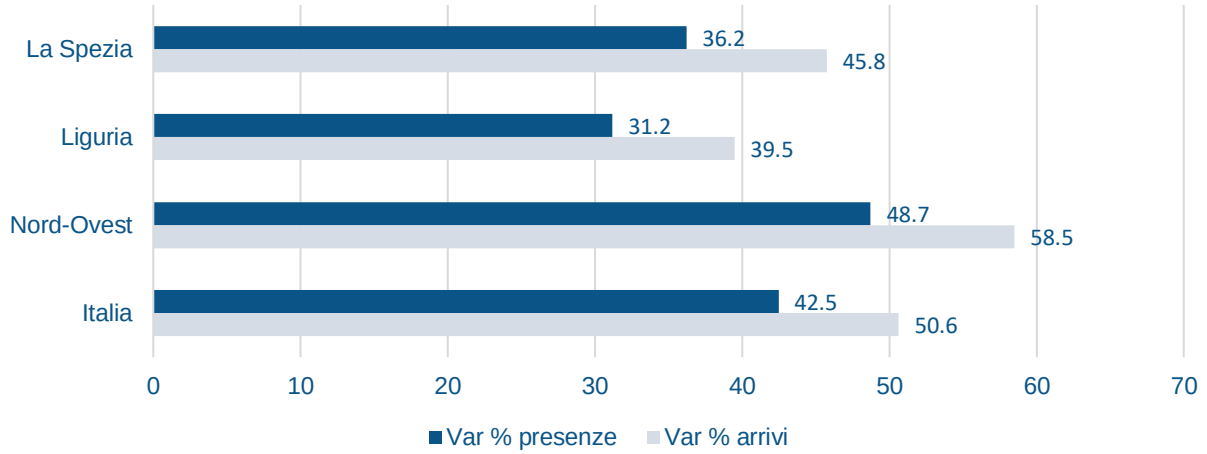
Arrivi, presenze e permanenza media di La Spezia per paese di provenienza. Anni 2021 e 2022

	2021			2022		
	Arrivi	Presenze	Perm. Media	Arrivi	Presenze	Perm. Media
Totale	**676.807**	**2.073.633**	**3,1**	**986.448**	**2.824.857**	**2,9**
Paesi esteri	312.932	952.414	3,0	615.091	1.769.514	2,9
Unione europea	235.911	700.292	3,0	372.155	1.116.141	3,0
Italia	363.875	1.121.219	3,1	371.357	1.055.343	2,8
Francia	71.625	190.882	2,7	128.466	358.198	2,8
Stati Uniti	20.325	49.018	2,4	94.779	225.961	2,4
Germania	66.276	222.799	3,4	75.472	264.401	3,5
Paesi europei non Ue	40.898	123.214	3,0	56.098	165.309	2,9

Fonte: elaborazione su dati Istat

[5] Istat, *Audizione dell'Istituto nazionale di statistica*, X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei Deputati, 10 maggio 2023.

Variazione % 2021-2022 di arrivi e presenze per La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia



Fonte: elaborazione su dati Istat

Composizione in valori assoluti e % dell'offerta ricettiva di La Spezia e Italia e incidenza % dell'offerta di La Spezia a confronto con l'Italia. 2022

	Totale esercizi alberghieri	Alberghi di 5 stelle	Alberghi di 4 stelle	Alberghi di 3 stelle	Alberghi di 2 stelle	Alberghi di 1 stella	Residenze turistico alberghiere
La Spezia	**199**	**2**	**16**	**91**	**60**	**20**	**10**
Composizione % delle strutture ricettive di							
La Spezia		1,0	8,0	45,7	30,2	10,1	5,0
Italia	32.425	645	6.376	14.912	5.091	2.385	3.016
Incidenza % delle strutture di La Spezia sull' Italia	0,6	0,3	0,3	0,6	1,2	0,8	0,3

Fonte: elaborazione su dati Istat

Posizionamento della provincia di La Spezia per qualità dell'offerta alberghiera. 2022

	Posizione	Numero totale strutture	Alberghi 4 e 5 stelle	Indice di qualità alberghiera
Brindisi	1	107	61	57,0
Taranto	2	101	54	53,5
Bari	3	173	87	50,3
Ragusa	4	104	52	50,0
Barletta-Andria-Trani	5	43	21	48,8
Matera	6	97	46	47,4
Sassari	7	426	188	44,1
Lecce	8	341	149	43,7
Palermo	9	191	78	40,8
Napoli	10	953	376	39,5
La Spezia	**103**	**199**	**18**	**9,0**
Liguria		1.248	145	11,6
Italia		32.425	7.021	21,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

Posizionamento della provincia di La Spezia per internazionalizzazione turistica. 2022

	Posizione	Presenze totali	Presenze estere	Indice di internazionalizzazione
Como	1	3.204.364	2.582.600	80,6
Verbano-Cusio-Ossola	2	3.030.982	2.401.534	79,2
Verona	3	17.125.299	13.014.367	76,0
Venezia	4	35.424.812	26.107.582	73,7
Firenze	5	10.907.657	7.797.754	71,5
Gorizia	6	1.779.175	1.256.129	70,6
Brescia	7	11.358.637	7.844.983	69,1
Bolzano	8	34.367.756	23.544.260	68,5
La Spezia	**9**	**2.824.857**	**1.769.514**	**62,6**
Roma	10	31.995.729	19.861.003	62,1
Liguria		15.469.705	6.581.007	42,5
Italia		412.008.532	201.069.434	48,8

Fonte: elaborazione su dati Istat

IL MERCATO IMMOBILIARE

10. Il mercato immobiliare

Come noto, nell'ultimo trimestre del 2022, nel quale la spesa delle famiglie ha rallentato in un contesto di elevata inflazione, è proseguito l'aumento dei tassi d'interesse iniziato nel trimestre precedente e proseguito incessantemente per tutto il 2023. Nel mercato immobiliare nazionale, dopo il forte rimbalzo del 2021 rispetto al 2020 (+34%), il 2022 si chiude ancora con una crescita delle abitazioni compravendute, segnando un +4,7% e raggiungendo un volume degli scambi che non si realizzava da più di quindici anni. Osservando l'andamento trimestrale tendenziale (rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) del 2022 è evidente che la crescita risulta a tassi elevati nei primi due trimestri dell'anno, per poi indebolirsi, in tutti gli ambiti territoriali, nel terzo trimestre e spingersi in campo negativo nell'ultimo trimestre dell'anno, con i comuni capoluogo più resistenti alle dinamiche di flessione.

Un mercato immobiliare dinamico

A livello provinciale, il numero di transazioni normalizzate è cresciuto di oltre il doppio rispetto alla media italiana ed a quella ligure, evidenziando quindi un mercato immobiliare più dinamico. Lo stesso grado di dinamismo si riscontra analizzando il valore e la variazione dell'indice del mercato immobiliare locale. In particolare, le variazioni più importanti delle transazioni normalizzate si riscontrano nelle piccole pezzature (fino a 50 mq) ed in quelle molto grandi (oltre 114 mq). Ciò riflette, da un lato, il dinamismo del mercato per single o coppie senza figli e, dall'altro, la crescita degli acquisti di grandi unità, per finalità di investimento o di altro tipo (ad es. per fini turistici).

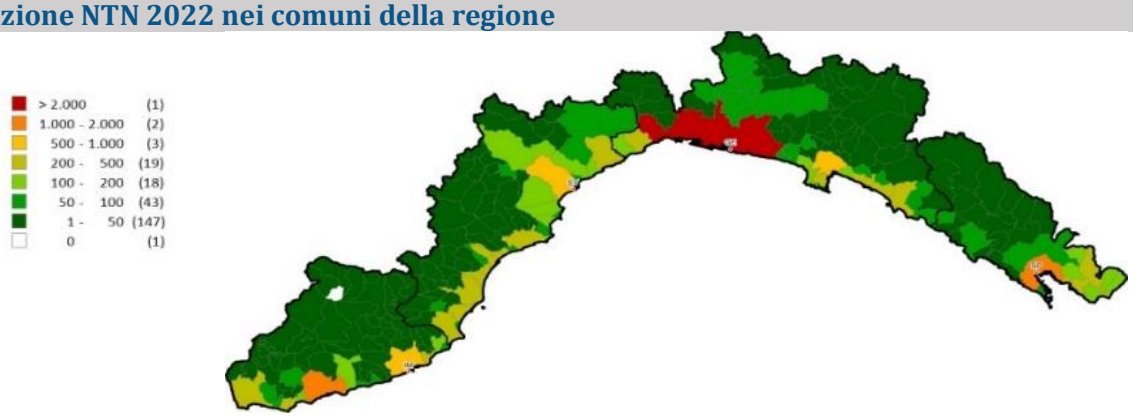
Nel 2022 il numero di transazioni normalizzato (NTN) è stato di 3.562 in provincia (+11,1%). Il trend positivo è generalizzato a livello provinciale ad eccezione della Riviera Spezzina di Ponente (-4,0%); i dati maggiormente significativi si hanno nell'Alta Val di Vara (+20,7%), nella Riviera Spezzina di Levante (+20,1%), nella Media e Bassa Val di Vara (+14%) e nel comune di La Spezia (+13,1%)[6].

Andamento del mercato immobiliare* di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia. 2022 (Valori assoluti e in %)

	NTN 2022	NTN Variazione % 2022/2021	IMI 2022	Differenza IMI 2022/2021
La Spezia	3.562	11,1%	2,36%	0,23
Liguria	28.941	5,6%	2,45%	0,13
Nord-Ovest	266.578	3,9%	2,73%	0,10
Italia	784.486	4,7%	2,27%	0,09

**NTN – Numero di transazioni normalizzate, IMI – Indice del Mercato Immobiliare*
Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

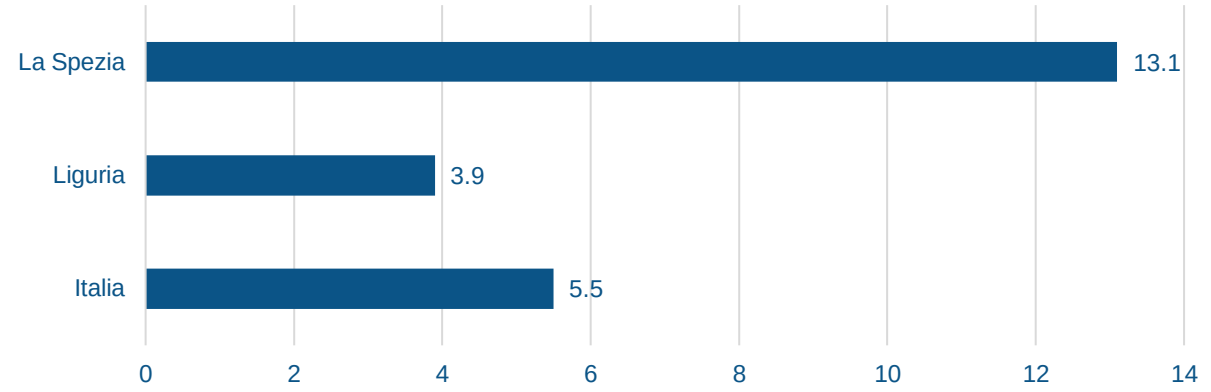
Distribuzione NTN 2022 nei comuni della regione



Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

[6] Agenzia delle Entrate, *Osservatorio Mercato Immobiliare, Statistiche regionali – Il mercato immobiliare residenziale: Liguria*, giugno 2023.

Variazione % NTN 2021- 2022 ad Imperia, Liguria ed Italia



Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

Variazione % NTN 2022/21 di La Spezia, Liguria, Nord-Ovest e Italia per classi dimensionali delle abitazioni per intera provincia (In %)

	fino a 50m2	da 50m2 fino a 85m2	da 85m2 fino a 115m2	da 115m2 fino a 145m2	oltre 145m2
La Spezia	32,2%	7,8%	5,2%	21,9%	4,6%
Liguria	12,9%	7,5%	3,1%	1,7%	-0,1%
Nord-Ovest	9,2%	7,0%	4,3%	1,1%	-3,9%
Italia	7,5%	6,7%	5,9%	3,1%	-0,5%

**NTN – Numero di transazioni normalizzate*
Fonte: Agenzia delle Entrate

L'ECONOMIA DEL MARE

11. L'economia del mare

La blue economy è un ambito che copre numerose attività produttive legate al mare, dalla cantieristica, al turismo balneare, alle attività di tipo ambientale, alla portualità, fino alla pesca ed all'agrifood. Si tratta quindi di un settore trasversale ad ampi comparti "verticali" tipici, tra l'altro delle vocazioni produttive del nostro Paese e della Liguria, regione marittima per eccellenza. Per quanto riguarda la provincia di La Spezia, il 97% della popolazione e del valore aggiunto provinciale si concentrano nei Comuni della fascia costiera, rendendo del tutto marginali quelli più interni. Nella fascia costiera, di conseguenza, la densità demografica è più quasi 20 volte superiore a quella delle aree interne, creando un rilevante dualismo di sviluppo territoriale. L'asse marittimo è quindi il cuore dell'economia spezzina. Anche se tutta l'economia della Liguria è marittima, poiché le filiere "blu" assorbono l'11% del suo valore aggiunto, un dato pari a più del triplo della media nazionale, ed un altissimo moltiplicatore, pari a 2,8, il più alto fra le regioni italiane, che si irraggia su tutti gli altri settori economici, in modo tale che le filiere direttamente o indirettamente connesse con il mare pesano per il 41% della sua ricchezza.

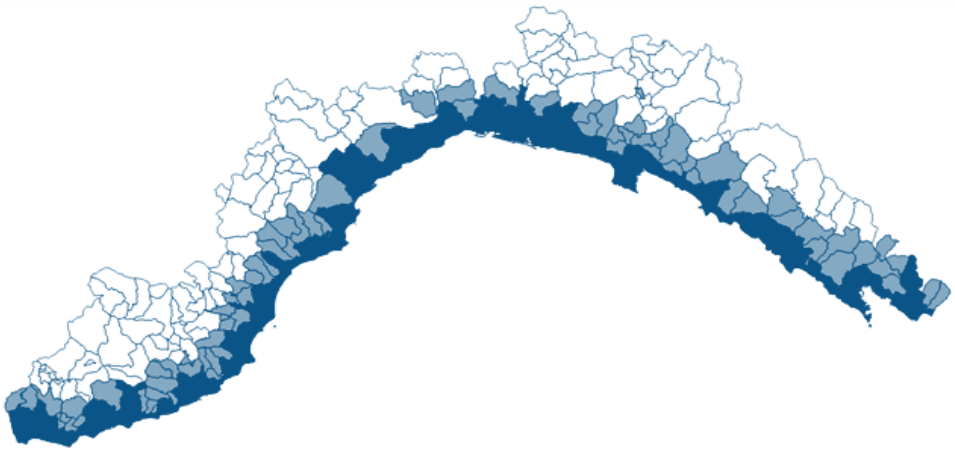
Il ruolo dell'economia del mare

La Spezia, però, supera persino la sua regione di appartenenza, con un 13,3% di incidenza dell'economia del mare sul valore aggiunto totale, di un decimale superiore alla media ligure, e con oltre il 16% delle imprese. In particolare, in termini di valore aggiunto ed occupati, pesa la filiera cantieristica.

Cantieristica, portualità e turismo sono i tre assi della blue economy spezzina

Seguono l'attività portuale del capoluogo, che incide per un quinto sul valore aggiunto e l'occupazione dell'economia del mare provinciale, ed il turismo marittimo, che rappresenta quasi un terzo dell'occupazione "blu" spezzina, ed oltre la metà delle sue imprese, con un settore che, a differenza di quello cantieristico e portuale, verticalmente integrati, è frammentato in un gran numero di micro e piccole attività produttive.

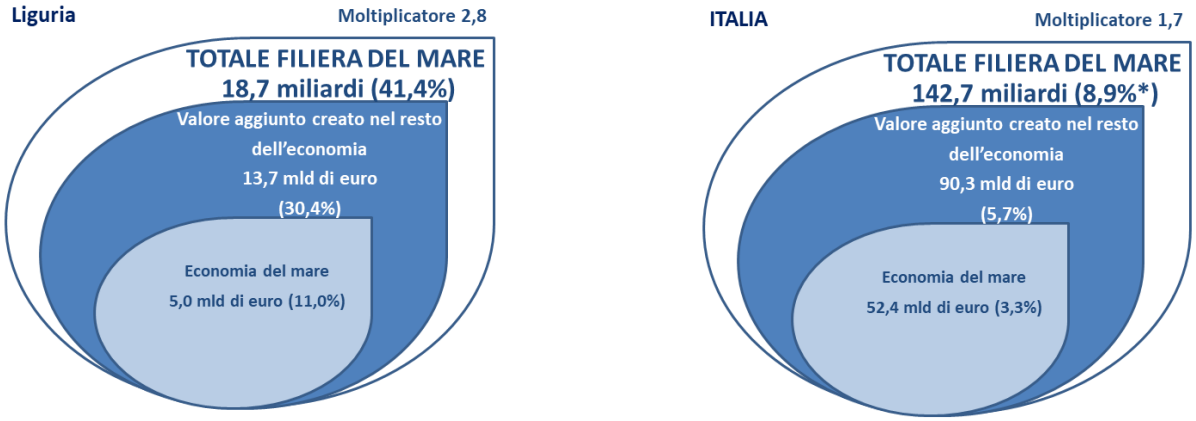
***I* comuni della Liguria classificati secondo il criterio delle zone costiere (in blu i comuni con un confine sul mare e in verde quelli che hanno almeno il 50% di superficie entro i 10 km dalla linea costiera)**



La Spezia	LIGURIA
• 25 comuni definiti come zone costiere di cui 12 litoranei e 13 prossimi al mare • 96,7% della popolazione • 96,9% del valore aggiunto complessivo • 396 abitanti per kmq a fronte dei 20 degli altri comuni della provincia	• 140 comuni definiti come zone costiere di cui 63 litoranei e 77 prossimi al mare • 92,3% della popolazione • 94,5% del valore aggiunto complessivo • 525 abitanti per kmq a fronte dei 42 degli altri comuni liguri

Fonte: Informare – OsserMare

Valore aggiunto dell'economia del mare e attivazione sul resto dell'economia in Liguria ed in Italia. Anno 2021 (valori assoluti in miliardi di euro e incidenze percentuali sul totale economia)



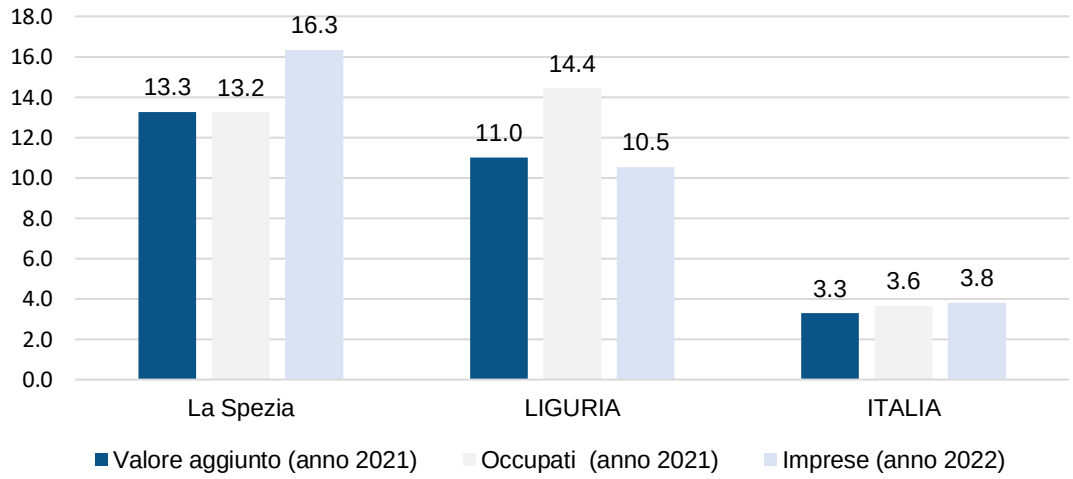
** Il totale non corrisponde alla somma dei singoli valori per via degli arrotondamenti nei decimali.*
Fonte: Informare – OsserMare

Valore aggiunto, occupati e imprese dell'economia del mare in provincia di La Spezia, per settore. Valori assoluti e incidenze percentuali

Settori di attività	2021				2022	
	Valore aggiunto		Occupati		Imprese	
	Val. ass. (in mln di euro)	Inc. %	Val. ass. (in migliaia)	Inc. %%	Val. ass.	Inc. %
Filiera ittica	24,9	3,1	463,5	3,8	256,1	7,6
Industria delle estrazioni marine	0,3	0,0	2,5	0,0	4,4	0,1
Filiera della cantieristica	408,0	50,2	3.995,8	32,8	582,2	17,2
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	172,8	21,3	2.654,3	21,8	305,2	9,0
Servizi di alloggio e ristorazione	147,3	18,1	3.837,5	31,5	1.847,7	54,6
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela	31,7	3,9	436,7	3,6	58,0	1,7
Attività sportive e ricreative	27,1	3,3	793,0	6,5	327,5	9,7
Totale economia del mare	**812,1**	**100,0**	**12.183,4**	**100,0**	**3.381,1**	**100,0**
Totale economia*	**6.127,5**		**92.005,1**		**20.687,0**	
Incidenza % dell'economia del mare sul	**13,3**		**13,2**		**16,3**	

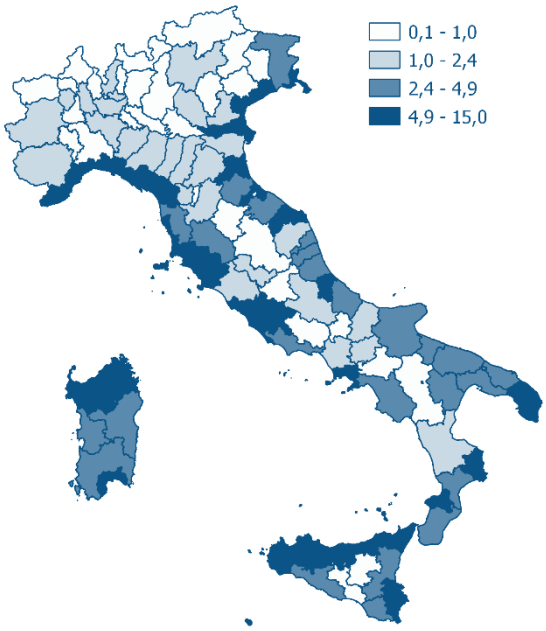
**Al netto delle attività extra-regio.*
Fonte: Informare – OsserMare

Il contributo dell'economia del mare al valore aggiunto, all'occupazione e al sistema imprenditoriale in provincia di La Spezia, in Liguria ed in Italia. Incidenze percentuali sul totale economia



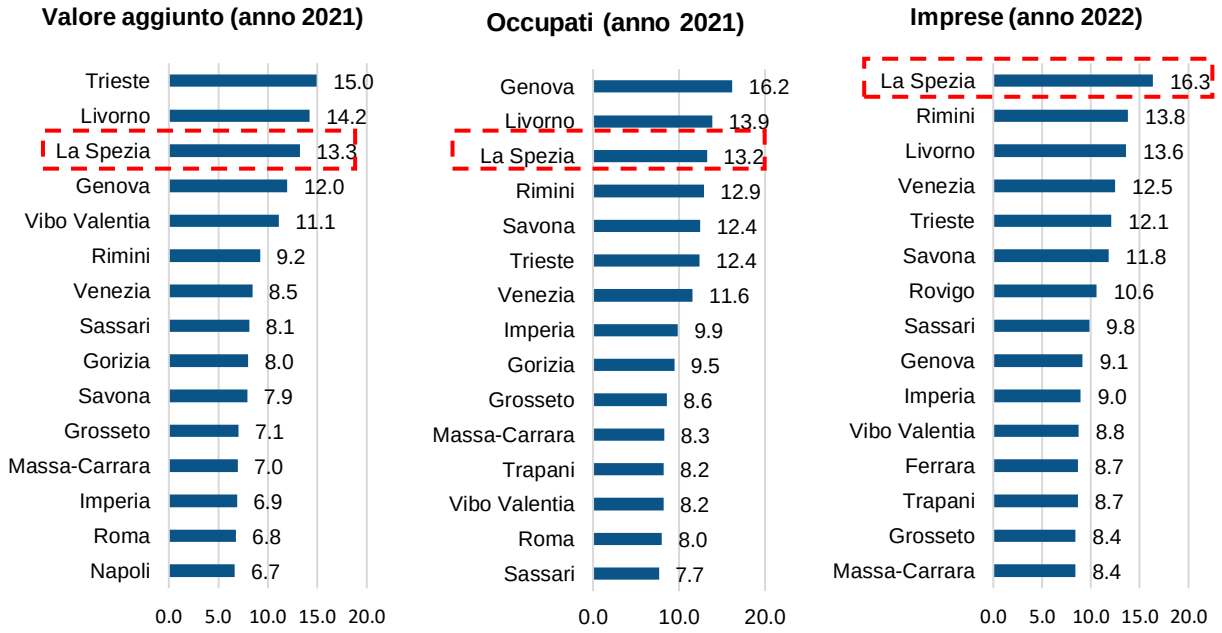
Fonte: Informare – OsserMare

Incidenze % del valore aggiunto dell'economia del mare sul totale economia della provincia. 2021



Fonte: Informare – OsserMare

Prime quindici posizioni delle graduatorie provinciali in base all'incidenza del valore aggiunto, degli occupati e delle imprese dell'economia del mare sul totale economia



Fonte: Informare – OsserMare

La Spezia si trova, quindi, ad essere una delle "capitali" dell'economia del mare italiano. Per incidenza sul valore aggiunto, essa è infatti classificata al terzo posto fra le province italiane, dopo Trieste e Livorno, così come per incidenza sull'occupazione, mentre è addirittura prima in Italia per incidenza del numero di imprese, con il 16,3%.

I flussi nei porti

Del resto, La Spezia è uno dei più importanti porti mediterranei per il traffico container, originato o destinato all'Italia settentrionale ed all'Europa centrale. Dopo la battuta di arresto dei traffici legata al Covid ed alle conseguenze immediate (carenza di container, colli di bottiglia nelle rotte principali, aumento dei noli), l'attività del porto, nel 2022, cresce dello 0,6% sull'anno precedente, grazie soprattutto alle rinfuse liquide,

essenzialmente prodotti petroliferi nord africani immessi nel mercato italiano a sostituzione dei prodotti russi, ed alle rinfuse solide.

Molto positivo è anche il traffico turistico, con i passeggeri delle crociere che crescono di quasi il 400% in un anno, assegnando a La Spezia un ruolo importante di hub crocieristico nel Tirreno settentrionale, mentre il tradizionale traffico container, che rappresenta ancora il 90% circa del traffico totale, perde il 7,5% sul 2021.

Una ripresa dei traffici sostenuta da crocieristi e rinfuse liquide energetiche

Traffico di merci e passeggeri nel porto di La Spezia. 2022 (Valori assoluti in tonnellate e variazione in %)

	2021			2022				
	In	Out	**Total**	**In**	**Out**	**Total**	**Differenza**	**Variazione**
Produzione totale (tons)	5.300.338	7.761.320	13.061.658	6.169.015	6.970.232	13.139.247	77.589	0,6%
Rinfuse liquide	1.007.661	0	1.007.661	1.963.406	0	1.963.406	955.745	94,8%
Rinfuse solide	61.108	10.161	71.269	87.600	1.989	89.589	18.320	25,7%
Cargo/containers	4.231.569	7.751.159	11.982.728	4.118.009	6.968.243	11.086.252	-896.476	-7,5%
Stazza lorda			61.249.906			67.057.982	5.808.076	9,5%
Passeggeri traghetti			0			265.430	0	
Passeggeri crociere			107.820			529.303	421.483	390,9%
Numero di containers (in TEU)	710.053	665.573	1.375.626	624.919	637.577	1.262.496	-113.130	-8,2%

Fonte: ADSP Mar Ligure Orientale

LA PRODUZIONE AGRICOLA

12. La produzione agricola

Il 2022 è stato annoverato come uno degli anni più caldi di sempre; ciò è stato determinante anche per l'annata agricola nazionale. Ad una prima parte dell'anno, con cinque mesi consecutivi (da gennaio a maggio) completamente siccitosi, è seguita un'estate caratterizzata da temperature molto elevate, iniziate sin dai mesi di maggio e giugno, con ripetute ondate di calore nei mesi di luglio e agosto, mentre per i restanti mesi (tra settembre e novembre) l'assenza di precipitazioni è stata intervallata da sporadici episodi precipitativi estremi[7]. Oltre a ciò, le note pressioni inflattive hanno interessato anche i costi delle materie prime agricole e alimentari e dei prodotti energetici, generando pressioni sui costi di produzione. Nel 2022 l'innalzamento dei prezzi alla produzione in agricoltura è stato senza precedenti (+17,7%); a fronte di un calo della produzione delle coltivazioni agricole in volume (-2,5%), l'incremento delle stesse in valore è stato consistente (+13,9%).

Caldo, siccità e dinamiche inflattive condizionano l'agricoltura in Italia

Il calo dei volumi di produzione nel 2022 ha caratterizzato tutti i comparti produttivi tranne quello frutticolo, florovivaistico e le attività secondarie. L'annata è stata negativa per le coltivazioni (-2,5% in volume), con sensibili decrementi per la produzione, tra l'altro, di olio d'oliva (-14,6%) e vino (-0,8%).

Produzione e valore aggiunto di Agricoltura, Silvicoltura e Pesca in Italia per regione - Milioni di euro correnti, variazioni percentuali. 2022

	Produzione		Valore aggiunto	
	Milioni di euro	Variazioni 2022/2021	Milioni di euro 2022	Variazioni 2022/2021
LIGURIA	846	+1,9	494	+3,0
ITALIA	**74.659**	**-1,5**	**37.422**	**-1,8**

Fonte: Istat

Produzione delle coltivazioni agricole in Italia e dettaglio per olivicoltura e viticoltura - Valori in milioni di euro correnti, variazioni percentuali di volume, prezzo e valore. 2022

	Milioni di euro	Composizione %	Var. % vol. 22/21	Var. % prezzo 22/21	Var. % valore 2022/2021
COLTIVAZIONI AGRICOLE	**36.988**	**56,5**	**-2,5**	**+16,7**	**+13,9**
- Prodotti viticoltura	6.738	10,3	-0,4	+6,8	+6,5
di cui vino (000 hl)	*4.594*	*7,0*	*-0,8*	+11,2	+10,4
- Prodotti olivicoltura	1.567	2,4	-13,6	+3,3	-10,7
di cui olio di oliva	*1.294*	*2,0*	*-14,6*	+4,3	*-10,9*

Fonte: Istat

L'annata agricola 2022 a La Spezia si chiude con un calo produttivo (-8,3%), pari a circa il doppio della contrazione regionale ed in contrasto con l'aumento nazionale (tale riduzione produttiva può essere alla base della consistente riduzione del numero di imprese agricole nei primi sei mesi dell'anno). L'incidenza della produzione agricola spezzina su quella regionale passa così dal 48% del 2021 al 46%. Tuttavia, la superficie in ettari aumenta rispetto al 2021, segnalando processi di ristrutturazione aziendale all'interno del comparto, con una crescita dimensionale media delle imprese.

Un calo produttivo associato ad aumento delle superfici

Nello specifico di alcune filiere tipiche del primario ligure, come quella vitivinicola, più della metà della coltivazione provinciale è destinata verso vini non DOP e non IGP, quindi di bassa fascia qualitativa, e di scarsa competitività, anche se tale quota, fra 2021 e 2022, tende a ridursi a beneficio dei vini IGP. Si tratta comunque di una ripartizione disallineata se confrontata con quella media nazionale.

Con riferimento al settore oleario, invece, produzione e superfici coltivate non hanno nessuna variazione fra 2021 e 2022, mantenendo l'incidenza del comparto sul totale della regione su livelli piuttosto bassi (10-11% della produzione e raccolta ligure, meno dell'1% su base nazionale).

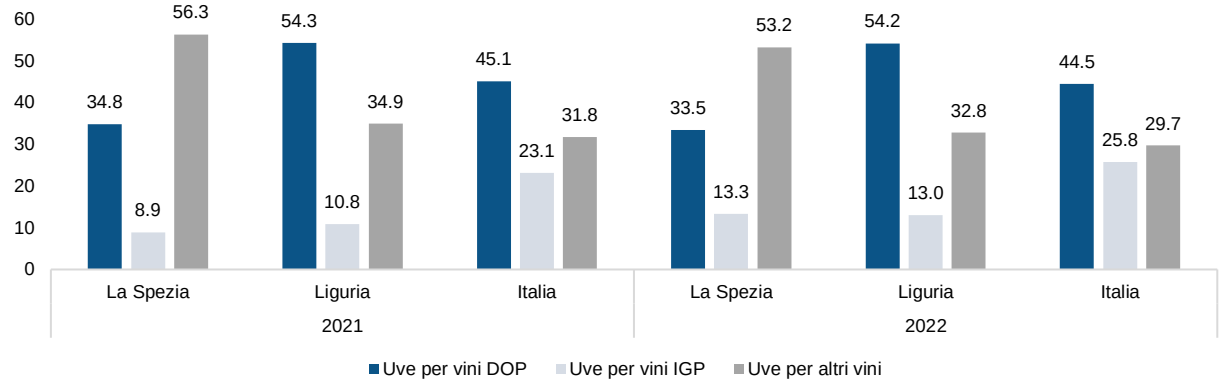
[7] Istat, *Andamento dell'economia agricola* – Anno 2022, Statistiche report.

Superfici e produzioni in valore assoluto e valori % per la coltivazione di uva da vino per La Spezia, Liguria e Italia. 2021 e 2022

	2021		2022		
	Superficie (Ha)	Produzione e raccolta in quintali	Superficie (Ha)	Produzione e raccolta in quintali	Var % 2021/22 Produzione
La Spezia	**753**	**54.216**	**950**	**49.699**	**-8,3**
Inc. % .La Spezia su Liguria	44,3	47,7	50,1	45,8	
Liguria	1.699	113.769	1.898	108.611	-4,5
Inc. % .La Spezia su Italia	0,12	0,08	0,14	0,07	
Italia	651.283	71.061.274	658.348	74.445.447	4,8

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Composizione% della coltivazione di uva per tipologia di prodotto finale per La Spezia, Liguria e Italia. 2021 e 2022



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Superfici e produzioni in valore assoluto e valori % per la coltivazione di olive da tavola e da olio per La Spezia, Liguria e Italia. 2021 e 2022

	2021		2022		
	Superficie (Ha)	Produzione e raccolta in quintali	Superficie (Ha)	Produzione e raccolta in quintali	Var % 2021/22 Produzione
La Spezia	**1.000**	**28.000**	**1.000**	**28.000**	**0,0**
Inc. % .La Spezia su Liguria	6,1	11,3	6,0	10,8	
Liguria	16.495	247.270	16.690	260.100	5,2
Inc. % .La Spezia su Italia	0,09	0,12	0,09	0,11	
Italia	1.128.995	22.706.277	1.076.520	24.533.483	8,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat